

# L'OCCHIO DELL'ARTE

PHOTOFESTIVAL  
ATTRAVERSO LE PIEGHE DEL TEMPO

EDIZIONE 2013





**COORDINAMENTO SCIENTIFICO DEL DIPARTIMENTO  
DI COMUNICAZIONE E RICERCA SOCIALE  
LA SAPIENZA, UNIVERSITÀ DI ROMA**

**PHOTOFESTIVAL  
ATTRAVERSO LE PIEGHE DEL TEMPO  
TERZA EDIZIONE**

**[WWW.ATTRAVERSOLEPIEGHEDELTEMPO.COM](http://WWW.ATTRAVERSOLEPIEGHEDELTEMPO.COM)**

**20 Agosto – 1° Settembre 2013  
Forte Sangallo -Nettuno (Roma)**

*Orario apertura mostre al Pubblico  
Ingresso libero  
Dal Martedì alla Domenica  
Orari stagionali: 9.30:12.30 17.00:21.30*

*Venerdì 30 Agosto - Sabato 31 Agosto e Domenica 1° Settembre: opening all the day*

*“Passaggio, transito: io vedo. Le nebbie si schiudono sottili.  
Torna la luce.”*

(Pierluigi Curcio, scrittore)

## FUND RAISING AUTOGESTITO

a favore di:

**“La Coccinella”**  
**Società Cooperativa Sociale**



**www.cooplacoccinella.org**  
 Via dei Volsci, 23 - 00042 Anzio (RM) - P.I. e C.F. 08278911006 -  
 Tel. e Fax 06.98.30.463  
 info@cooplacoccinella.org -  
 Facebook: La Coccinella

**Casa Famiglia “Villa Paradiso”**

Via dei Volsci, 23 - 00042 Anzio (RM) - Tel. e Fax 06.98.30.463

**“Famiglia al Centro”**

**“Over 18”**

Via Aldo Moro, 48 - 00048 Nettuno (RM) - Tel. 06.98.55.093

**Progetto Raccolta Fondi “SOSTienici”**

c/c Postale: 65022204 Causale: Sostienici  
 Bonifico Bancario: IBAN IT55W055843889100000018631  
 5x1000: Codice Fiscale 08278911006

**Le “Bomboniere Solidali”**

Via dei Volsci, 23 - 00042 Anzio (RM) - Tel. e Fax 06.98.30.463  
 (all'interno della sede de “La Coccinella” e di Casa Famiglia  
 “Villa Paradiso”)

Informazioni ed appuntamenti Anna 388 3016937

*La Coccinella è una cooperativa sociale Onlus e nasce dalla condivisione di un sogno: volare al fianco di bambini, ragazzi e famiglie in situazioni di emergenza sociale, per dare loro una nuova opportunità e ali grandi e forti per ricominciare a volare!*

*Attraverso i suoi progetti, La Coccinella si propone di aiutare le persone a:*

- Rielaborare il passato / la storia di ognuno è un tassello fondamentale per costruire un progetto di vita;
- Condividere il presente / per accompagnare in un percorso di crescita è importante accogliere l'altro con dignità e rispetto;
- Progettare il futuro / ci mettiamo a disposizione di chi ha bisogno di “ricominciare a volare”.

*La Coccinella nasce il 13 Dicembre 2004 ed è composta da un gruppo di giovani professionisti impegnati a garantire una casa e soprattutto protezione, affetto e cure familiari a bambini e ragazzi che non hanno avuto la fortuna di nascere in una famiglia serena dove essere amati.*

## PROGETTO DI LISA BERNARDINI

### Promotori

- Associazione culturale Occhio dell'Arte
- Assessorato agli Affari Generali, Cultura, Informatizzazione e Politiche Giovanili Comune di Nettuno (Assessore Eleonora Bocchini)
- Assessorato Sport e Spettacolo Comune di Nettuno (Assessore Luigi Visalli)

### Direzione Artistica generale e coordinamento

**Lisa Bernardini**

Presidente Occhio dell'Arte e fotografa

www.lisabernardini.com

### Direzione Artistica mostre d'Autore

**Roberto Mutti**

Critico fotografico

### Gestori tecnici Concorso Fotografico Nazionale on line

**“Città di Nettuno” III Edizione**

**Club 42mm**

www.42mm.it

### Responsabili Ufficio Stampa

**Comune di Nettuno e Associazione Occhio dell'Arte**

www.comune.nettuno.roma.it

www.occhiodelarte.org

### Servizio Accoglienza Info-Point

**Staff Occhio dell'Arte**

### Stampatore Ufficiale

Photogem Srl  
www.photogem.it

### Fotografi Ufficiali

Fulvio Pellegrini  
Ix.com/member/fulviopellegrini  
Raimondo Luberti  
www.iperimmagine.com

### Sculture Premio

Maestro Piero Gensini  
www.pierogensini.it

### Si ringraziano

- Rivista "Fotografia Reflex"

www.reflex.it

- HF Distribuzione

www.hfnet.it

- Discorsi Fotografici

www.discorsifotografici.it

- Free Rumble

social network per non vedenti

Info e informazioni a: info@freerumble.com

http://www.freerumble.com/audios.php



Lo sceneggiatore, regista e produttore cinematografico **Dario Argento** è il nuovo testimonial di Freerumble per il 2013:

"Sono felice di far parte di un'iniziativa tutta italiana e di grande utilità e di sicuro successo".

- Antimina Chianese - Stilista

per la gentile concessione dei suoi abiti femminili a Lisa Bernardini.

Nell'Atelier di Antimina si realizzano capi esclusivi su disegno della stilista.

www.antiminachianese.com

Info: antiminachianese@gmail.com

Un sentito ringraziamento anche a tutti gli altri numerosi partners e media partners che hanno aderito all'iniziativa.



Il Forte Sangallo fu costruito tra il 1501 e il 1503 da Antonio da Sangallo su progetto di Giuliano Giamberti, per volere di Cesare Borgia, detto il Valentino. Nelle trabeazioni interne alcuni intravedono la mano del Bramante.

Lo storico Diego Angeli ne attribuisce la paternità all'architetto militare Baccio Pontelli. La fortezza difendeva Nettuno, all'epoca considerata "granaio del Lazio", dagli attacchi per mare. Si collocava in un ben articolato sistema difensivo, che univa le torri litoranee, dalla rocca di Ostia a Tor San Lorenzo, Torre d'Anzio fino a Torre Astura e così via. La fortezza si regge a dominio del mare su di una struttura quadrangolare di 320 metri quadrati ed è munita di quattro baluardi perfettamente squadrati. Le mura hanno lo spessore di 5 metri. L'altezza varia dai 18 ai 25 metri.

All'interno del forte si innalzava in posizione centrale un possente mastio, ampliato in seguito con nuovi piani per accogliere una guarnigione più numerosa. Dopo i Borgia, sono i Colonna a possedere il forte fino al 1594, quando lo cedono alla Camera Apostolica. Dopo alterne vicende, il castello passa ai principi Borghese nel 1831.

Il 20 luglio 1925, ospita Benito Mussolini per la stipula fra l'Italia e la Jugoslavia della convenzione diretta a regolare le condizioni degli Italiani in Dalmazia. Nel 1931 appartiene al barone Fassini, che vi ospita la regina Maria di Romania e la principessa Ileana. Oggi l'edificio, di proprietà comunale, è sede del "Museo dello Sbarco Alleato" e dell'Antiquarium, di convegni e mostre d'arte. Uno studio molto accurato è stato pubblicato nel 1990 dall'architetto Cesare Puccillo con il titolo "Nettuno, un polo del sistema difensivo costiero dello Stato Pontificio - La Fortezza dei Borgia"

## L'ASSOCIAZIONE CULTURALE "OCCHIO DELL'ARTE"

Nasce il 23 Settembre 2009. Ha sede in Anzio (Roma) ed ha scopi attinenti alla promozione di opere di solidarietà sociale e di eventi culturali, anche in collaborazione con altri enti, gruppi ed associazioni. Promuove attività che abbiano una positiva ricaduta sul territorio attraverso la realizzazione di rassegne, mostre fotografiche e di pittura, viaggi fotografici e culturali, corsi di fotografia, corsi di recitazione e concorsi. Organizza anche concerti, spettacoli e conferenze. Il suo Presidente è **Lisa Bernardini**, Art-Photographer.

Da un'idea dell'Associazione, e sotto l'egida del Comune di Nettuno, è nata la Rassegna culturale italiana Photofestival "Attraverso le Pieghe del Tempo" (conosciuta al grande pubblico come NettunoPhotoFestival), principale manifestazione di riferimento dell'Associazione stessa.

Nelle sue diverse edizioni essa è stata patrocinata da numerose istituzioni pubbliche e private, provenienti anche da altre regioni (come nel caso del Comune di Milano o di quello di Modena nell'edizione 2012).

Ci riferiamo a realtà quali il Consiglio Regionale del Lazio, la Provincia di Latina, il Ministero della Gioventù, il Corpo Forestale dello Stato, il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale dell'Università La Sapienza di Roma, l'Arciconfraternita Sant'Eligio De' Ferrari in Roma, l'Associazione W.O.C.U.S. (World Organization of Catholic University Students), l'Artistica Art Gallery nel Colorado - USA e moltissime altre. Sotto l'egida del Comune di Nettuno, la rassegna, che si svolge nella meravigliosa cornice del cinquecentesco Forte Sangallo, è nata con lo scopo di creare un appuntamento nazionale nel quale fossero co-presenti eventi di Fotografia, di Musica e di Poesia.

Questo PhotoFestival vuole, infatti, rappresentare un'occasione di incontro e dibattito di livello nazionale sull'Arte in senso lato, indagando sui differenti linguaggi che si muovono appunto tra Fotografia, Musica ed Ars Poetica, linguaggi che, per loro natura, tendono a travalicare i confini geografici e culturali. Il programma prevede, attorno al tema del Tempo

visto sotto le più differenti visuali, una serie di mostre, di workshops fotografici, di proiezioni, di concerti, di presentazioni di libri, di conferenze e di letture fotografiche di portfolios. Durante il suo svolgimento si procede, inoltre, all'assegnazione e alla consegna, sia nella formula di Premio alla carriera sia nella formula del riconoscimento personale a seguito di specifiche attività realizzate e orientate alla solidarietà sociale, di premi prestigiosi a personaggi di rilievo dello spettacolo, del giornalismo, della fotografia e dell'arte più in generale.

A questo scopo è stato istituito uno specifico Premio, il Premio Gensini, che riguarda i tre campi artistici privilegiati dal Festival: la Fotografia, la Musica e la Poesia, nonché uno specifico Premio alla Carriera. Il Maestro italiano Piero Gensini, membro dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze - classe di Scultura - consegna ogni anno, tramite l'Occhio dell'Arte, alcune Sculture-Premio (pezzi unici) da destinare a personaggi noti che, nei loro rispettivi campi di competenza artistici, abbiano mostrato elevata sensibilità sociale nel supporto a cause umanitarie, a partire da quelle che il Festival decide di sposare ogni anno e tali da meritare l'assegnazione di un Riconoscimento così prestigioso. Si tratta di Sculture-Premio nella forma di opere uniche intimamente legate ad uno spirito solidale verso il prossimo.

Collegata alla Rassegna anche la premiazione del concorso fotografico nazionale "Città di Nettuno".

Durante il Festival, vengono consegnati altri riconoscimenti:

- PREMIO FOTOGIORNALISMO D'AUTORE
- PREMIO ARTISTICA ART GALLERY (Premio della Critica)
- PREMIO CREATIVITÀ

Dal 2012 l'Occhio dell'Arte ha istituito e consegna nel corso dell'anno, in momenti variabili e non necessariamente coincidenti con la durata della rassegna, anche i riconoscimenti:

- PREMIO ARTISTA E SPETTACOLO
- PREMIO CINEMA

## PIERO GENSINI



foto di Grazia Bianchi

Piero Gensini è nato a Firenze nel 1945 e in questa città tutt'oggi vive e lavora. Si è formato presso l'Istituto Statale d'Arte di Firenze, dove ha seguito i corsi di disegno di Onofrio Martinelli, e ha poi frequentato l'Accademia di Belle Arti sotto la guida di Emanuele Cavalli. Determinante per il suo percorso artistico è stata la conoscenza nel 1973 dell'amico e maestro Gualtiero Nativi.

Artista poliedrico – dopo gli esordi come pittore oggi si dedica in prevalenza alla scultura, alla quale affianca la pratica costante del disegno - Gensini ha esposto in numerose mostre personali in Italia e all'estero tra cui a Barcellona nel 1992 e a Melbourne nel 2005. Ha poi partecipato a più di duecento rassegne collettive in tutto il mondo. In Italia: Pescara, Roma, Milano, Torino, Ravenna, Trento, Bergamo, Prato, Pistoia, Padova, Ravenna, Livorno, Brescia, Carrara, Faenza, Bordighera, Sulmona, S.Benedetto del Tronto, Scandicci, Volterra. All'estero: Germania (Monaco), Francia (Parigi, Pantin e Reims), Spagna (Barcellona e Saragozza), Portogallo (Montemor-O-Novo), Taiwan (Hualien), Ungheria (Balatonfured) e Austria (Irdning).

2011-nel Salone dei 500 in Palazzo Vecchio a Firenze, gli vengono assegnati:

- il Premio alla Carriera Artistica, dalla Fondazione Elisabetta e Mariachiara Casini;
- il Premio della Presidenza del Senato.

2011 - è stato invitato alla 54a Edizione della Biennale di Venezia-Padiglione Italia, Sala Nervi, Torino.

Ha inoltre preso parte a ventuno simposi internazionali di scultura. Gensini fa oggi parte della Classe di Scultura dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze.

### Le sue opere si trovano in importanti collezioni pubbliche e private.

Tra le principali ricordiamo:

Collezione comunale, Firenze; Medagliere del Museo Nazionale del Bargello, Firenze; Centro d'arte Spazio/tempo, Firenze; Chiesa I Santi di Assisi Chiara e Francesco, Firenze (Novoli); Collezione comunale, Caorle (VE); Collezione comunale, Ventimiglia (IM); Galleria Comunale d'Arte Contemporanea, Arezzo; Collezione "Cesare Zavattini", Bologna; Casa Malaparte, Fondazione Ronchi Capri (NA); Raccolta Internazionale di ceramica d'Arte Contemporanea, Castelli (TE); Museo all'aperto, Collezione comunale, Fanano (MO); Museo d'arte contemporanea MAGI '900, Pieve di Cento (BO); Collezione comunale, Comunità montana Fontanabuona (GE); Collezione comunale, Teulada (CA); Raccolta Civica, Palazzo Sanjust; Collezione comunale, Oristano; Collezione comunale, San Benedetto del Tronto (AP); Collezione comunale, Acquasanta Terme (AP); Pinacoteca Comunale, Civitella val di Chiana (AR); Collezione comunale, Città di Sennori (SS); Collezione comunale, Borno (BS); Raccolta dell'Istituto Italiano di Cultura, Barcellona (Spagna); Collezione comunale, Balatonfured (Ungheria); Hualien County Culture Hualien, Taiwan (RDC); Collezione Uber Gallery, Melbourne (Australia); Raccolta pubblica, Irdning (Austria).

Bibliografia essenziale:

N. Micieli, D. Pasquali, *Una storia fiorentina. Aspetti dell'astrazione a Firenze*, Bandecchi & Vivaldi, Pontedera (PI)1989.

D. Pasquali, R. Bellini, C. Frittelli, *Presenze delle avanguardie a Firenze dal '47 ad oggi*, Ed. Spaziotempo, Firenze 1991

T. Paloscia, *Accadde in Toscana 3. L'arte in Toscana dal 1971 alle ore antelucane del III° millennio. I protagonisti*, Polistampa, Firenze 1999

G. Di Genova, *Per una classicità moderna. L'Altra faccia del Rinascimento*, Ed. Bora, Bologna 2002

G. Di Genova, *Catalogo delle Collezioni permanenti. Volume settimo, generazioni anni quaranta*, MAGI '900 Pieve di Cento (BO). Ed Bora, Bologna 2005

G. Di Genova, *Storia dell'arte italiana del '900. Generazioni Anni Quaranta\**, Ed. Bora, Bologna 2007

AA.VV. *Scultori dell'Accademia delle Arti del Disegno di Firenze*, 2009

G. Di Genova, *Storia dell'arte italiana del '900. Generazioni Anni Quaranta\*\**, Ed. Bora, Bologna SZX 2009

## I PREMI GENSINI



**Premio alla Carriera**  
**“Figura danzante 2, armonia” (\*)**  
 Scultura in bronzo, anno 2006,  
 cm27x18 ca.

Firmata e numerata



**Premio Sezione Poesia**  
**“Armonia 1” (\*)**  
 Scultura in bronzo, anno 2011,  
 h. cm21 ca.

Firmata e numerata



**Premio Sezione Fotografia**  
**(Immagine)**  
**“Armonia 2” (\*)**  
 Scultura in bronzo, anno 2011,  
 h. cm15 ca.

Firmata e numerata



**Premio Sezione Musica**  
**Bassorilievo-Scultura “Armonia 3” (\*)**  
 Scultura in bronzo, anno 2011

Firmata e numerata

Piero Gensini affida ogni anno all'Occhio dell'Arte le sue Sculture-Premio da destinare a personaggi noti che, nei loro rispettivi campi di competenza artistici, abbiano sensibilità sociale e nel contempo si siano distinti per meriti artistici tali da meritare l'assegnazione di un riconoscimento legato a cause umanitarie importanti e concrete, come quelle che il Festival decide di sposare ogni anno. Sono pertanto intimamente collegate ad una missione di beneficenza.

**Nel mondo della Scultura, entro i 9 esemplari si intendono pezzi unici.**  
 (\*)questo è il titolo archiviato del Maestro

**Dall'anno 2013, per il**  
**Premio Artista e Spettacolo**  
**è stato creato il bassorilievo-scultura “Armonia 4” (\*)**  
 Scultura in bronzo



Firmata e numerata

(\*)questo è il titolo archiviato del Maestro

Le sculture sono creazioni originali realizzate completamente a mano dal Maestro, dalla fusione in terra alla finitura di ciascun esemplare.

# CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE “CITTÀ DI NETTUNO” 2013

**Il concorso fotografico nazionale “Città di Nettuno” è inserito all’interno delle iniziative previste dal PhotoFestival “Attraverso le Pieghe del Tempo”.**

Il sito del concorso al link:

<http://blog.42mm.it/2012/03/21/ii-concorso-fotografico-nazionale-citta-di-nettuno>

## Promotore del concorso

**Comune di Nettuno**

[www.comune.nettuno.roma.it](http://www.comune.nettuno.roma.it)

Info: tel. 06-98889200

## Coordinamento

**Occhio dell’Arte**

[www.occhiodellarte.org](http://www.occhiodellarte.org)

Info: [occhiodellarte@gmail.com](mailto:occhiodellarte@gmail.com) o [info@occhiodellarte.org](mailto:info@occhiodellarte.org)  
cell. 347-1488234

## Gestione tecnica

**Associazione romana 42mm**

Associazione Culturale di Arti Fotografiche

[www.42mm.it](http://www.42mm.it)

Via Piemonte 32 - 00187 Roma

Cod. Fiscale 97619470582 - P.Iva 11115921006

tel. 06-89361891 / 327-1632116 - [info@42mm.it](mailto:info@42mm.it)

## **INFORMAZIONI GENERALI**

[www.attraversolepieghedeltempo.com](http://www.attraversolepieghedeltempo.com)

Scadenza concorso: 1 Agosto 2013

Si ringrazia l’Hotel Letizia di Orte Scalo, nella persona di Maria Letizia Tortorelli, per la disponibilità dimostrata verso il Premio Speciale “Città di Nettuno”  
Tel./Fax 0761-498004 338-8087873

## Premiazioni del Concorso Città di Nettuno

**1 settembre 2013**

La galleria di tutte le foto partecipanti al concorso sarà visibile nel sito del partner tecnico 42mm; le foto vincitrici, invece, anche nel sito dell’Occhio dell’Arte.

Il concorso fotografico è aperto a tutti fotografi, siano essi amatori, dilettanti o professionisti, i quali devono essere proprietari di tutti i diritti delle immagini presentate.

Al concorso vi si partecipa con opere digitali nei temi sotto indicati:

**-Tema Libero**

**-La Città di Nettuno**

Nel tema “A” vi possono partecipare immagini di qualsiasi soggetto, sia in bianco e nero che a colori.

Nel tema “B” vi possono partecipare immagini, sia bianco e nero che colore, a soggetto obbligato, realizzate nel territorio della città di Nettuno e raffiguranti tutti gli aspetti quotidiani della vita cittadina e tutti gli aspetti architettonici.

In entrambi i temi vi si può partecipare con un massimo di 4 opere.

## PREMI

1° PREMIO

2° PREMIO

3° PREMIO

**PREMIO SPECIALE “CITTÀ DI NETTUNO”  
(Immagini tema obbligato)**

**MIGLIOR RITRATTO**

**MIGLIOR COMPOSIZIONE**

**SEGNALAZIONI**

## GIURIA UFFICIALE

**ELEONORA BOCCHINI**, Assessore agli Affari Generali, Cultura, Informatizzazione e Politiche Giovanili Comune di Nettuno

**FULVIO PELLEGRINI**, Fotografo e sociologo (Occhio dell’Arte)

**STEFANO CORSO**, Fotografo (Associazione 42mm)

“**Artistica Art Gallery**” ( nella persona del Dr. Miani) potrà intervenire nelle votazioni del concorso “Città di Nettuno” solo in caso di controversie nella giuria ufficiale.

*Artistica Art Gallery è una galleria d’arte che si trova a Denver nello stato del Colorado, offre spazio ad artisti e fotografi internazionali, promuovendo le loro opere ad un pubblico molto ampio; fin dall’origine del PhotoFestival “Attraverso le Pieghe del Tempo” ha dato il suo patrocinio all’evento.  
Info a: [artisticaartgallery@hotmail.com](mailto:artisticaartgallery@hotmail.com)*

## **GEMELLAGGI ARTISTICI**

**Il PhotoFestival “Attraverso le Pieghe del Tempo” ha il gemellaggio artistico con il Med Photo Festival di Catania**

La MEDITERRANEUM organizza e realizza, con il patrocinio ed contributo della Provincia Regionale di Catania - Assessorato alle Politiche Culturali - nonché con la collaborazione di altre istituzioni pubbliche e private, l’evento culturale denominato MED PHOTO FEST, manifestazione a valenza turistico-culturale dedicata alla Fotografia d’Autore, che si svolge ogni anno a Catania e in altre località della Sicilia Orientale nel mese di Ottobre.

Il MED PHOTO FEST di Catania è un evento culturale dedicato all’arte fotografica, che nel giro di qualche anno si è imposto all’attenzione degli esperti del settore, creandosi un proprio spazio, uno dei pochi organizzati nel sud d’Italia, nel panorama nazionale dei Festival e dei grandi eventi nazionali inerenti tale forma d’arte, seguita sempre più dal pubblico, anche grazie alla facilità di accesso alle

nuove tecnologie digitali.

Il MED PHOTO FEST vanta ogni edizione un ricco cartellone con mostre ed esposizioni, personali e collettive, con dibattiti e seminari culturali e tecnici, con la partecipazione di illustri esponenti della comunicazione visiva e fotografica.

Sono altresì previsti vari spazi dedicati all’editoria fotografica, workshops itineranti tenuti da professionisti del settore, seminari culturali e tecnici, presentazione e lettura dei portfolios dei nuovi e giovani autori emergenti, un salone dedicato all’editoria fotografica, nonché presentazione di nuovi prodotti dedicati e destinati all’arte fotografica.

Inoltre, nel corso del MED PHOTO FEST si svolgono ulteriori iniziative culturali curate e realizzate per l’occasione, nonché concerti musicali con performances di danza e, soprattutto, l’incontro con un Artista -Fotografo di rilevanza internazionale, che si conclude con l’assegnazione dell’annuale Premio Mediterraneo per la Fotografia.

**medPhotoFEST**  
Mediterraneum 2012  
QUINTA EDIZIONE  
CATANIA 11/27 OTTOBRE 2012

**Il Direttore Artistico dell’evento è il fotografo  
Vittorio Graziano.**

**Per saperne di più**

**Mediterraneum di Vittorio Graziano  
via Ughetti 77 - 95124 Catania  
[info@mediterraneum4.it](mailto:info@mediterraneum4.it)  
[vittoriograziano@tiscali.it](mailto:vittoriograziano@tiscali.it)**

**mediterraneum**  
creative group

## SCATTI D'ARTE

di **Mario Morcellini**

Direttore Dipartimento Comunicazione e Ricerca Sociale (La Sapienza, Università di Roma)

DIPARTIMENTO  
DI COMUNICAZIONE  
E RICERCA SOCIALE



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Nella Grecia antica le Muse ispiravano le arti e la bellezza che la polis greca viveva, interpretava, cui aspirava fin da farne un metodo di organizzazione socio-politica. La polis è rimasta un esempio di cultura e governo che ha illuminato non solo quell'epoca, ma tutte le successive che con quegli stessi ideali vogliono confrontarsi.

L'antica cultura greca, dunque, aveva collocato "la casa delle arti" addirittura nell'Olimpo quasi a riconoscere alla danza, alle arti figurative, alla musica, al teatro una dimensione di sicura espressione umana ma, al tempo stesso, legata ad una dimensione esistenziale molto prossima al "divino". Un tributo al pensiero creativo come fonte di dialogo fra interiorità ed esteriorità, fra "terra e cielo".

Se situassimo nell'era moderna l'impianto politico e culturale di antica fattura greca, lo guarderemmo come una buona prassi destinata ad incidere significativamente e in modo esemplificativo sugli assetti attuali; la nostra cultura politica e "gestionale" ne potrebbe essere auspicabilmente migliorata o, quanto meno, trainata verso un termine di paragone alto. Perché l'arte è frutto di un moto interiore e valorizzarla diffonde benessere organizzativo oltre che, naturalmente, estetico.

Ecco perché un catalogo d'arte ha valore. Valore comunicativo in sé perché racconta, dando a questa azione già preziosa la bellezza di narrare le arti. Valore educativo e divulgativo verso il suo pubblico poiché contamina a quel criterio di bellezza che ispirava appunto l'antica cultura greca.

Nel catalogo "L'occhio dell'Arte" troviamo dunque una forma di tributo anche a quelle Muse elleniche e, in particolare, a Calliope ispiratrice della poesia epica; Euterpe musa della musica e della poesia lirica; Erato ispiratrice della poesia lirica e del canto corale. Un tributo tutto moderno che fonde i linguaggi della fotografia, della musica e dell'ars poetica in uno stesso volume aiutando a travalicarne i confini.

Luomo moderno ha bisogno dell'arte perché ne esprime in modo estetico l'identità. E mentre racconta la creativa dimensione dell'essere, invita lo "spettatore" ad un dialogo attivo, attrattivo, ad una sorta di rispecchiamento.

Le Muse possono efficacemente esser chiamate a "testimoniare" questo catalogo d'arte che pone insieme il tentativo di comunicare la creatività con un omaggio agli artisti che la praticano, a partire da quelli le cui opere sono raccolte fra queste pagine.

Un catalogo "ferma il tempo" e il tempo dell'arte. Quasi come un paradosso "fissa" il frutto stesso del mutamento e delle percezioni. Le fotografie che nelle pagine raccontano i prodotti della creatività e degli artisti ne sono una prova di qualità perché ci restituiscono, insieme con le immagini delle opere, la proiezione stessa del punto di vista di chi le osserva. Ci restituiscono "l'occhio dell'arte", appunto. E il contemporaneo volgersi verso il mondo interiore dell'artista e verso il mondo esteriore, visivo, di chi ne fruisce l'opera. La retina di chi guarda si imprime continuamente dei riflessi di questo gioco interno-esterno che l'arte racconta, esprime, provoca. Il catalogo "L'occhio dell'Arte" si pone così come diaframma fra i due mondi, come obiettivo al grandangolo che mette a fuoco le opere per restituire, all'immaginario collettivo e individuale, scatti d'autore.

## PREMIAZIONI EDIZIONE 2013

### Premio Gensini - Sezione Fotografia (Immagine)

#### FRANCO DI MARE

Foto di Michela Alessia Marcato © MediArt 2013



mafia dell'Europa dell'Est, sulla guerra in Kosovo, in Bosnia, in Rwanda, sulle elezioni presidenziali e politiche in molti paesi del mondo, dagli Stati Uniti alla Francia, dalla Bulgaria all'Algeria. Realizza inchieste sul terrorismo in Giappone, Russia, Medio Oriente, Africa Orientale. Segue la guerra in Afghanistan e in Iraq (la prima e la seconda), la guerra tra Eritrea ed Etiopia e quella a Timor Est. Nel corso della sua carriera, ha ricevuto numerosi premi, tra cui due oscar della televisione per i suoi reportage, il Premio Città di Fiumicino, il Premio Cimitile, il premio Europeo per il filmato di guerra e il Premio personalità europea dell'anno e il premio Sebetia Ter. Nel 2003 inizia la sua carriera di conduttore con UnoMattina Estate, esperienza che prosegue con UnoMattina week end. Per Rizzoli pubblica nel 2009 "Il cecchino e la bambina", nel 2011 il suo primo romanzo "Non chiedere perché", finalista al premio Bancarella 2011 e nel 2012 "Il paradiso dei diavoli".

Franco Di Mare nasce a Napoli il 28 luglio 1955, giornalista professionista, è inviato in aree di crisi da venti anni. Lavora alla Rai dal 1991; inizia in cronaca al TG2, per poi passare subito agli esteri dove segue la crisi dei Balcani come inviato di guerra. Bosnia, Croazia, Kosovo, per 5 anni è inviato nella ex Jugoslavia; ma anche in Mozambico, in Somalia, nella regione dei Grandi Laghi in Africa, Rwanda, Burundi, nello Zaire, oggi repubblica democratica del Congo, dove segue gli spaventosi scontri interetnici tra Tutsi e Hutu. Segue anche falliti colpi di stato in America Latina e disastri naturali come l'uragano Mitch che devasta Honduras, Guatemala e Nicaragua. È autore di inchieste giornalistiche sulla

### Premio Gensini - Sezione Poesia

#### LUIGIA SORRENTINO



Foto di Fabrizio Fantono

Luigia Sorrentino, nata a Napoli, città in cui studia e si laurea in Giurisprudenza all'Università Federico II, ottiene, dopo due anni di praticantato in un studio legale e l'esame, il titolo di Avvocato. Attrice della "Bottega" di Vittorio Gassman, lavora in teatro a Napoli con Ruggero Cappuccio. Nel 1989 si trasferisce a Roma per lavorare alla Rai, Radiotelevisione Italiana con contratti a termine per RaiUno: "Droga che fare?", poi UnoMattina (TG1), e altre rubriche giornalistiche del TGI, fino al 1998. Il contratto di assunzione arriva con la fondazione di RaiNews24, il primo canale "all news" della Rai, a gennaio del 1999, condirettore Michele Mezza, e poi direttore unico Roberto Morrieno. Il contratto viene formalizzato allo scadere dei 12 mesi, (gennaio 2000), alla presenza del sindacato Usigrai. Nell'aprile del 1999, quando il canale inizia le trasmissioni, Luigia Sorrentino è tra i primi 8 conduttori delle news (qualifica di "conduttore"). Ha svolto tale mansione, quotidianamente, per 5 anni. Nel 2006, con l'arrivo del direttore Corradino Mineo, prima lavora a un programma di cultura e spettacolo di RaiNews24, e poi torna a svolgere la mansione di "conduttore" (news "brevi") fino al dicembre del 2010. Attualmente lavora nella redazione Cultura di RaiNews e collabora con Radio Uno. Da gennaio del 2011 cura attivamente il blog "Poesia, di Luigia Sorrentino", il primo blog di Poesia della Rai, da lei ideato. (<http://poesia.blog.rainews24.it/>) Dall'estate del 2012 lavora, oltre che a RaiNews, a Rai Radio Uno.

Per improrogabili impegni di Luigia Sorrentino, la cerimonia ufficiale di premiazione avverrà a Roma presso il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell'Università La Sapienza il giorno **1° Ottobre 2013, all'interno del Martedì d'Autore.**

## Premio Gensini - Sezione Musica

### EDOARDO BENNATO



Immagine presa dal web

“Per l’impegno nel campo musicale e cantautorale, che pur sostenendo che quelle della musica leggera “sono solo canzonette”, ha spaziato nelle tematiche sociali, culturali e politiche della nostra Italia con dissacrante ironia, unicità e forza espressiva. Per la presenza, con la sua originalità e la sua poetica graffiante e quasi di protesta sulla scena musicale italiana, che parte dagli anni 70 ed arriva ai giorni nostri, dimostrando che “le vie del rock sono infinite” e sanno toccare oltre che aspetti di forte denuncia, trasmessi sempre con un mezzo sorriso sulle labbra, anche le corde più profonde del cuore. Per aver saputo raccontare con i suoi testi e le sue note, una società di cui ha svelato pregi, ipocrisie e criticità, spesso scagliandosi contro ogni tipo di “potere”, con canzoni incisive, indimenticabili e di rara capacità comunicativa, con una musica in continua ricerca ed evoluzione. Dai tempi del suo essere “uomo orchestra”, in cui si presentava coraggiosamente sul palco da solo, con chitarra, armonica a bocca e percussioni, alle più raffinate sonorità di oggi, Edoardo Bennato resta un punto di riferimento importante e unico della Musica d’Autore italiana, capace di riempire stadi e piazze con un numero incredibile di persone che lo seguono con intensa partecipazione ed affetto”.

Il Premio Gensini sezione Musica è stato consegnato ad Edoardo Bennato da Luigi Visalli (Assessore allo Sport e Spettacolo del Comune di Nettuno) e da Lisa Bernardini (Direttore artistico PhotoFestival e Presidente Occhio dell’Arte) in occasione del suo concerto tenuto a Nettuno il 10 Maggio, che ha inaugurato la stagione della Musica d’Autore 2013 nel territorio.

## Premio Gensini alla Carriera

### MAURIZIO COSTANZO



Per la gentile concessione dell’immagine si ringrazia Gerald Bruneau

Maurizio Costanzo è giornalista, conduttore, autore televisivo, sceneggiatore e regista. Per lunghi anni docente di Teoria e Tecnica del Linguaggio RadioTelesivo presso la Facoltà di Scienze della Comunicazione.

Evento a cura del **Prof. Mario Morcellini**, Direttore del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale dell’Università La Sapienza di Roma. Collaborerà alla realizzazione dell’evento anche **Lisa Bernardini**, Direttore artistico del PhotoFestival “Attraverso le Pieghe del Tempo”.

Il premio sarà consegnato dal Magnifico Rettore, Prof. Luigi Frati.

Venerdì 27 Settembre 2013, ore 19.00  
Roma, Via Salaria n. 113 presso il Centro Congressi La Sapienza

## Premio Fotogiornalismo d’Autore

### TONY GENTILE



Autoritratto

Tony Gentile nasce a Palermo nel 1964 e inizia la sua carriera come fotografo di news con il “Giornale di Sicilia” nel 1989. Nel 1992 intraprende una collaborazione con l’agenzia di stampa internazionale Reuters di cui è fotografo di staff dall’anno 2003. Attualmente, fa base a Roma dove segue per Reuters fatti di cronaca nazionale e internazionale. In questi anni ha documentato per questa agenzia eventi come la morte di Papa Giovanni Paolo II e l’elezione del nuovo Pontefice Benedetto XVI, che ha seguito anche in diversi viaggi apostolici come quelli in Palestina, a Cuba, in Messico e in Brasile. Ha coperto anche grossi avvenimenti sportivi come le Olimpiadi di Atene nel 2004, quelle invernali di Vancouver del 2010, i Mondiali di calcio in Germania nel 2006 e gli ultimi Europei di Calcio in Polonia ed Ucraina. La più grande storia internazionale realizzata in ordine di tempo da Tony Gentile è stata l’elezione del nuovo Papa Francesco dopo le dimissioni di Benedetto XVI.  
[www.tonygentile.it](http://www.tonygentile.it)

Sempre a Tony Gentile il  
Premio “Giornalismo come impegno civile” 2013  
del settimanale “Il Granchio”  
[www.ilgranchio.it](http://www.ilgranchio.it)



## Premio della Critica (Artistica Art Gallery)

### DIEGO MORMORIO



Diego Mormorio visto da Dino Ignani

Diego Mormorio è storico, critico della fotografia e saggista. Nasce a Caracas da genitori siciliani. Si occupa soprattutto dei rapporti tra la fotografia, la cultura filosofica e quella letteraria. Da alcuni anni si interessa particolarmente al tema della rappresentazione della bellezza e della natura, con particolare attenzione al paesaggio. Tra i suoi libri ricordiamo: “Gli scrittori e la fotografia” (1988), “Storia della fotografia” (1996), “L’isola dei siciliani” (1995), “Vestiti. Lo stile degli italiani in un secolo di fotografie” (1999), “La lunga vacanza del barone Gloeden” (2002), “La regina nuda. Delazioni e congiure nella Roma dell’ultimo Papa Re” (2006), “W Garibaldi. Tre racconti garibaldini” (2007), “Meditazione e fotografia, ovvero Vedendo e ascoltando passare l’attimo” (2008). Ha curato decine di mostre per enti pubblici e privati, introdotto numerosi cataloghi e libri fotografici di autori italiani e stranieri, collaborato a diversi quotidiani e riviste nazionali.

## Premio Creatività

### LUIGI ERBA



Luigi Erba visto da Raffaele Bonuomo

Luigi Erba, nato a Lecco nel 1949, privilegia da sempre una ricerca linguistica di riflessione sulla fotografia attraverso un referente interiore, inventato, lontano da connotazioni topografiche precise. Un concettualismo lirico (Daniela Palazzoli, Elena Pontiggia), in cui vengono approfonditi i concetti di spazio tempo, di negazione della fotografia come scatto unico, sostenendo i rapporti di progettualità e casualità, di conscio e inconscio. Si vedano dal 1987 gli Interfotogrammi, dal 1995/96 Un luogo sull'altro, come nelle mostre personali Work in progress (San Fedele, Milano 1998), RIPRESEPERSONENATURACITTÀ (Galleria Credito Valtellinese di Palazzo Sertoli, Sondrio 2002), Nel Paesaggio (Olim, Bergamo 2002), Dialettica dei luoghi (Cons Arc, Chiasso, 2004). Ha interpretato l'opera di diversi artisti, tra cui Luigi Bartolini; lavora sul territorio prealpino lombardo e locale, ri assemblando linguisticamente immagini di memoria, di sogno con una valenza sempre linguistica, ad esempio Frasnida (Morterone 1988), Lecco: Archeologia di un paesaggio (API e Galleria Melesi, Lecco 2007), in rapporto teorico con l'immagine digitale Camera chiara, camera oscura (Fotografia Italiana Arte Contemporanea, Milano 2008),

quindi Scavi Scaligeri di Verona e Milan Image Art Fair 2011-2013. Si è spesso occupato di storia della pittura e fotografia, soprattutto degli anni Cinquanta e Sessanta, anche attraverso collaborazioni, mostre, saggi, cataloghi, e ha pubblicato un libro sul pensiero e la lettura fotografica (Nel ripostiglio dell'Immaginario, 1992), la decennale rubrica Flashback in "Immagini Foto Pratica", con Roberto Mutti i volumi su Mario Cresci (Variazioni impreviste) e sulla Galleria "Il Diaframma" di Milano (L'occhio di Colombo).

## Premio Artista e Spettacolo

### MAURIZIO GALIMBERTI



Autoritratto

Maurizio Galimberti nasce a Como nel 1956. Si trasferisce a Milano dove oggi vive e lavora. Si accosta al mondo della fotografia analogica esordendo con l'utilizzo di una fotocamera ad obiettivo rotante Widelux e dal 1983 focalizzerà il suo impegno, in maniera radicale e definitiva, sulla Polaroid. Nel 1991 inizia la collaborazione con Polaroid Italia della quale diventa testimonial ufficiale realizzando il volume POLAROID PRO ART pubblicato nel 1995. Viene nominato "Instant Artist" ed è ideatore della "Polaroid Collection Italiana" e ottiene il prestigioso "Gran Prix Kodak Pubblicità Italia". Continua la sua ricerca con Polaroid reinventando la tecnica del "Mosaico Fotografico" che inizialmente adatta ai ritratti. Il primo esperimento risale al 1989 quando ritrae suo figlio Giorgio. Seguiranno i ritratti realizzati tra gli altri, allo stilista Michele Trussardi, all'étéole Carla Fracci e all'artista Mimmo Rotella, dai quali risulta evidente il richiamo al fotodinamismo dei fratelli Arturo e Carlo Ludovico Bragaglia e la ricerca del ritmo, del movimento. Numerosi divengono i ritratti eseguiti nel mondo del cinema, dell'arte e della cultura. Il "Mosaico" diviene ben presto la tecnica per ritrarre non solo volti, ma anche paesaggi, architetture e città. Con equilibrio, Galimberti alterna l'emozione per la composizione - dove si fa più manifesta la ricerca del ritmo di cui i Mosaici ne costituiscono un esempio - ad una propensione verso il particolare, verso la scena intima da riprendere e immortalare, la cui resa è rappresentata da un unico scatto nella singola polaroid. I suoi lavori sul paesaggio, sulle città e sullo spazio che caratterizza questi soggetti, alternano queste due differenti modalità di raccontare una stessa realtà. Tra il 1997 e il 1999 realizza due importanti lavori per le città di Parigi e Lisbona. Da qui ha inizio la riflessione sull'importanza di riuscire a raccontare la storia, la musica, il vissuto di un luogo attraverso le immagini. Nel 2003 dedica il suo lavoro alla realizzazione del volume "Viaggio in Italia", un racconto del nostro paese attraverso le Polaroid Singole. Nel 2006 si reca per la prima volta a New York e comincia la sua ricerca sulla luce, sull'energia ispirata da questa nuova città che per l'artista diviene la rappresentazione ideale del mondo contemporaneo. Alle produzioni su New York seguiranno i lavori realizzati in altre città come Berlino, Venezia e Napoli. La sua instancabile

propensione per la ricerca verso altri modi di rappresentare e contaminare quelle stesse realtà e gli elementi che le caratterizzano, il desiderio di rendere attuali, di restituire nuova vita alle cose e agli oggetti del passato, si traduce ancora con la realizzazione dei ready-made e delle inedite sperimentazioni realizzate dall'artista legate a questa nuova pellicola. Attualmente è impegnato nella lavorazione di un progetto sulla città di Milano che sarà presentato nel 2015 in occasione dell'Expo Universale, dal tema "Nutrire il pianeta. Energia per la vita".



Venezia-Neorealismo  
dalla mostra "Paesaggio Italia"

## IL TEMPO COME CONVENZIONE NELL'IMMAGINE FOTOGRAFICA

*Dal lustrascarpe di Daguerre alle “Verifiche” di Ugo Mulas, dall'intensità del ritratto alla teatralità del gesto*

**di Roberto Mutti**  
Critico fotografico



Roberto Mutti visto da Silvia Amodio

*Il tempo nella sua essenza ontologica, si sa, non esiste. Eppure di questa osservazione in fondo così banale fatichiamo a rendere conto perché, come spesso succede di fronte alle solo apparenti percezioni, crediamo di averne avuto esperienza. Gli antichi lo consideravano solo per alcune esigenze*

*pratiche (i turni di guardia delle sentinelle notturne ne sono un esempio) ma per il resto usavano parametri piuttosto elastici che consideravano il legame tempo/spazio, così si poteva affermare che una città distava da un'altra “una giornata di cammino”. La ragione è semplice: nella società preindustriale dominava la dimensione del qualitativo e perfino i “misuratori del tempo” – che pure qualche ingegnoso inventore metteva a disposizione – erano approssimativi: lo gnomone delle meridiane poteva gettare la sua ombra solo di giorno e in presenza del sole, la clessidra ad acqua o a sabbia doveva essere costantemente girata, l'orologio a pietra (antenato medioevale di quello cosiddetto a cucù) dava indicazioni tutt'altro che precise. In una società contadina era il ciclo solare a scandire il tempo lavorativo perché la giornata iniziava all'alba, si fermava a mezzogiorno quando il sole è a picco, si concludeva dopo il tramonto. Che poi sulla facciata dei palazzi comunali o sulle più importanti torri facesse bella mostra di sé un grande orologio magari adorno di figure in movimento azionate dai meccanismi come quello astronomico di Praga o quello della Torre dei Mori a Venezia (due città caratterizzate da un'economia marcatamente commerciale) era più un abbellimento degno di meraviglia che l'esito di una reale esigenza. L'orologio inteso come strumento moderno in grado di “misurare” il tempo scandendolo in frazioni quantitative è un'invenzione piuttosto recente e obbedisce a un'esigenza precisa dettata dalle regole della produzione industriale. È la borghesia ad averlo acquisito come simbolo della sua nuova visione del mondo (prima di allora non avrebbe avuto alcun senso affermare “il tempo è denaro”) volta a sfidare le leggi, ormai considerate non più immutabili, del ciclo naturale. Così la cartamoneta con il suo valore simbolico sostituisce quella metallica dal valore intrinseco, le candele e l'illuminazione elettrica consentono di operare sfidando il buio, le macchine si fanno carico di una parte consistente del lavoro umano che viene parcellizzato per essere meglio conteggiato e l'orologio, simbolo di un nuovo modo di considerare i rapporti di produzione, troneggia in bella vista sulle pareti più alte degli opifici prima, delle fabbriche poi. La grande rivoluzione del tempo – come ricorda Alexander Koyrè nel suo lucidissimo saggio “Dal mondo del pressappoco all'universo della precisione” – si ebbe quando l'orologio*

*si trasformò in cronografo trovando il suo compimento con l'invenzione del bilanciare-spirale che consentì di miniaturizzare l'oggetto fino a renderlo tascabile. Questo senza dimenticare che la stessa tasca, esattamente come i nuovi abiti nati come pratici e quindi molto essenziali, è pur essa un'invenzione borghese perché né nobili né contadini avevano necessità di tenere con sé danaro, documenti, taccuini, matite. L'orologio diventa così non solo misuratore del tempo ma oggetto-metafora: da un lato si impreciosisce per simboleggiare la padronanza del tempo stesso, dall'altro si trasforma in strumento di lotta, come testimonia lo slogan “8 ore di lavoro, 8 di svago, 8 di riposo” incisa all'interno degli orologi da taschino dei ferrovieri socialisti italiani negli anni Venti del Novecento. Tutto ciò ha portato profonde modifiche nella nostra vita irrompendo nella quotidianità (mentre scrivo getto un'occhiata nel quadratino in basso a destra dello schermo del computer dove pulsano le indicazioni orarie, mentre voi che leggete date uno sguardo al quadrante dell'orologio) fino a farci credere che il tempo esista e non sia, come è, una convenzione. La riprova sta, invece, nella semplice constatazione di come diversamente ne percepiamo lo scorrere: rapidissimi i momenti passati con una persona amata, lunghissimi quelli trascorsi ad ascoltare un discorso prolisso.*

### **Il tempo nella fotografia**

*Proprio e solo in quanto autentica convenzione, il tempo fotografico assume un ruolo fondamentale e come tale dobbiamo considerarlo da disparati punti di vista. Poiché nella fotografia convergono diversi aspetti – estetico, concettuale, tecnico – proprio da quest'ultimo inizieremo la nostra disanima. Per ovvie ragioni legate alla sua stessa natura, la fotografia ha avuto da sempre a che fare con il tempo frazionato: l'otturatore è lo strumento che scandisce il rapporto fra lo scorrere della realtà e la necessità di immobilizzarne una piccola porzione nello spazio limitato della pellicola. Questo scorrere è sembrato da subito un aspetto insieme inquietante e misterioso come testimonia quella che viene considerata la prima immagine fotografica a noi pervenuta: realizzata nel 1827 da Nicéphore Niépce è una veduta presa da una finestra al piano superiore della sua casa di*

*campagna Le Gras nei pressi di Chalon-sur-Saône. Le otto ore di esposizione necessarie hanno fatto in modo che sul supporto sensibile (una lastra di peltro ricoperta di bitume di Giudea) rimanesse la traccia della luce del sole lungo il suo intero percorso apparente. Lo si nota perché non sono rimaste tracce delle ombre che pure ad occhio erano certamente state notate dal fotografo. Fin dalla sua nascita, quindi, la fotografia ha marcato il suo distanziarsi rispetto alla realtà che, anche senza alcuna intenzionalità, tende a interpretarla più che a rispecchiarla in modo asettico. Che sia il tempo a stabilire questo scarto lo ribadisce un'altra immagine altrettanto, se non più famosa, scattata ancora una volta da una finestra, quella dello studio parigino di Louis-Jacques Mandé Daguerre. Siamo nel 1838 e gli anni hanno consentito di ottenere un procedimento leggermente più rapido, quello che fu appunto chiamato dagherrotipia e che utilizzava una lastra di rame argentato come supporto sensibile. Ora l'esposizione può durare non ore ma minuti, in questo caso presumibilmente circa dieci, sufficienti a far sì che di tutto ciò che era in movimento (carrozze, cavalli, uomini e donne a passeggio) non rimanesse traccia. L'eccezione è costituita dal lustrascarpe e dal suo cliente che erano, infatti, pressoché immobili: senza saperlo, questi due anonimi sono diventati dunque i primi esseri umani ad essere fotografati. Ma, ancora una volta, lo scorcio di Avenue du Temple a noi pervenuta è infedele rispetto a quella vista da un testimone del tempo, Daguerre per primo. La scelta di fermare un istante, propria della fotografia, si scontra con l'esigenza di superarlo, come avrebbe tentato il reportage e poi fatto, dopo la sua invenzione, il cinema. Ecco dunque che il francese Etienne Jules Marey, fra la fine dell'800 e i primi del '900, ricorre ad un otturatore a disco per fermare su una sola lastra di celluloidi movimenti umani e animali, così da poterli analizzare nei singoli spostamenti. Seguendo la stessa esigenza nascono gli ingegnosi esperimenti dell'anglo-americano Eadweard Muybridge (inventore di uno dei primi otturatori fotografici) che nel 1878 allestì una batteria di 12 fotocamere per scattare altrettante immagini di un cavallo al galoppo che, passando davanti ad esse, toccava i fili collegati agli otturatori: dimostrò così (tutto era nato per via di una scommessa) che c'era un istante in cui l'animale teneva tutte e quattro le zampe*

sollevate da terra. Muybridge proseguì poi le sue ricerche sulla locomozione animale e su quella umana, realizzando dei veri e propri album di valore scientifico.

Esiste, tuttavia, un preciso rapporto fra tecnica ed estetica. Rileggendo, dunque, gli esiti legati ai tempi lunghi e brevissimi di esposizione li possiamo includere in una visione caratterizzata, solo per fare degli esempi interessanti, da due diverse e raffinate poetiche. La prima è quella dei fratelli Anton Giulio e Arturo Bragaglia, fautori di una fotografia futurista fortemente dinamica: pur avendo a disposizione macchine in grado di fermare i millesimi di secondo, preferivano tempi di esposizione molto lunghi per fissare (citiamo una loro famosissima immagine) i movimenti alternati di un suonatore di violoncello che sembra così possedere molte braccia e molti archetti. Al contrario, l'americano Erward Weston, che vede nella natura la rappresentazione della bellezza nel suo assoluto dispiegarsi, per coglierla chiude il diaframma del suo obiettivo a f 64 e aumenta l'esposizione usando il tempo dilatato della riflessione come nel famoso still life di un peperone realizzato con una ripresa durata cinque ore.

Ugualmente lontani dall'uso quotidiano fatto da milioni di utenti, il cui unico scopo era quello di documentare un momento della loro vita senza preoccuparsi d'altro (il famoso slogan di Kodak "Voi premete il bottone, noi facciamo il resto" ben interpretava questa esigenza), i fotografi più consapevoli intendevano andare oltre la mera rappresentazione della realtà. È intorno a questa concezione del tempo che si giocano molte riflessioni, perché talvolta l'autore ferma l'istante obbligandoci a una riflessione sul suo valore: è il caso dell'estetica dell'attimo teorizzata e realizzata da Henri Cartier-Bresson con la sua images à la sauvette che così esalta il particolare fino a farlo assurgere a protagonista e, nei casi migliori, a icona. D'altra parte Jacques Henri Lartigue fin dagli anni Dieci del Novecento andava alla ricerca di fotocamere in grado di cogliere la rapidità del movimento (gli otturatori centrali permettevano di ottenere con una certa facilità 1/1000 di secondo) per poter bloccare un'automobile in corsa, un aereo in decollo, la cugina mentre compie un balzo. Bastano un paio di citazioni che evocano due famosissime immagini (rispettivamente "Moonrise in Hernandez, New

Mexico" e "Il ponte di terza classe") per capire come il tema dell'istante non è una prerogativa del solo reportage: "Stavo tornando a casa e ho avuto questa visione del sorgere della luna. Mi sono fermato, ho subito caricato gli chassis e ho scattato: non c'è stato tempo per un'altra fotografia perché le condizioni di luce erano già cambiate". (Ansel Adams, 1941)

"Ho visto subito il cappello dell'uomo che si sporgeva verso il basso dal ponte della prima classe. Sono corso in cabina a recuperare la macchina fotografica e, per fortuna, l'uomo non si era mosso: scattai subito". (Alfred Stieglitz, 1907)

Diverso è il caso dell'estetica del movimento che fa scorrere il tempo mettendoci così in sintonia con quanto di bello suggerisce la vita, cioè viverla. "Stavo facendomi la barba quando X è arrivata inaspettata – racconta Edward Weston a proposito di una sua splendida e famosissima sessione di nudo del 1934 – e io ho fatto le mie scuse, non avevo alcun desiderio, alcuna "ispirazione" per lavorare ma X non ha capito e ha cominciato a spogliarsi mentre io preparavo di malavoglia la mia macchina fotografica. E poi sono venuti fuori le linee, le forme, i volumi più raffinati: mi hanno forzato a prenderle e ho accettato lavorando facilmente, rapidamente, sicuramente. Ieri ho realizzato la più bella serie di nudi che avessi mai fatto". È la riprova che per realizzare buone fotografie ci vuole tempo, sia in termini quantitativi che qualitativi. Sono in tanti, per esempio, a desiderare di avere subito un ritratto: lo si può ottenere, ma è improbabile che il risultato sia un'opera di qualità come quella che sa realizzare un grande ritrattista che quasi sempre dedica più tempo allo studio del personaggio che allo scatto vero e proprio.

L'aspetto concettuale del rapporto che la fotografia instaura con il tempo è, infine, altrettanto importante. Quando Paolo Gioli, un autore che ha peraltro molto lavorato con la rapidissima pellicola polaroid, decide di affrontare il tema modifica una fotocamera tradizionale come la russa Zenit trasformandola in una macchina da fotofinish: fa avanzare manualmente al suo interno la pellicola e così coglie nell'istante in cui taglia il traguardo...una formica. Per mandare in cortocircuito il rapporto fra velocità e lentezza

fa ricorso all'ironia che si ritrova anche nella nota sequenza "Storia dell'apertura di un ombrello" (1975), dove la stessa tecnica fotofinish dilata non solo i movimenti ma anche le forme del soggetto e degli oggetti che manipola. Altrettanto ironico nel suo intento di dissacrare il concetto della cosiddetta immortalità dell'opera d'arte è Franco Vaccari che nel Padiglione Italia della Biennale di Venezia del 1972 presentò la sua quarta "Esposizione in tempo reale", una cabina Photomatic per fototessere in cui i visitatori erano invitati ad entrare per farsi ritrarre ed esporre la striscia risultante su una parete bianca diventando essi stessi coautori dell'opera intitolata "Lascia su queste pareti una traccia fotografica del tuo passaggio". Più complessi sono i contributi in questo senso dati da Franco Vimercati e Ugo Mulas. Del primo ricordiamo una delle sue più belle e misteriose sequenze, realizzate riprendendo da vicino il quadrante di una sveglia in immagini apparentemente del tutto simili che si distinguono per il

piccolo ma fondamentale particolare della lancetta dei secondi che avanza lungo l'arco di un minuto. È infine Ugo Mulas ad aver dedicato un'intera delle sue "Verifiche" (1971) al "Tempo fotografico". All'interno dello spazio romano in cui l'artista Jannis Kounellis esponeva la mostra "Vitalità del negativo", due volte al giorno un pianista suonava ossessivamente un pezzo musicale. Mulas riprende la scena da lontano senza cambiare il punto di vista e le trentasei immagini dell'intero rullino sembrano tutte uguali perché i movimenti del pianista sono impercettibili. L'unica cosa che cambia sono i numeri impressi sul bordo del film che accompagnano le stampe a contatto del negativo così nello stesso foglio di carta fotografica il tempo acquista una dimensione astratta. Non ci sono parole migliori di quelle usate dallo stesso autore per concludere queste nostre considerazioni: "È l'immobilità più efficace di ogni movimento effettivo, è l'ossessione della immagine ripetuta a far emergere la dimensione del tempo fotografico".

## MOSTRE FOTOGRAFICHE 2013

*Dal 20 Agosto al 1° Settembre*

***Inaugurazione Ufficiale di tutte le mostre  
sabato 31 Agosto 2013 ore 11.00 – Sala Sigilli***

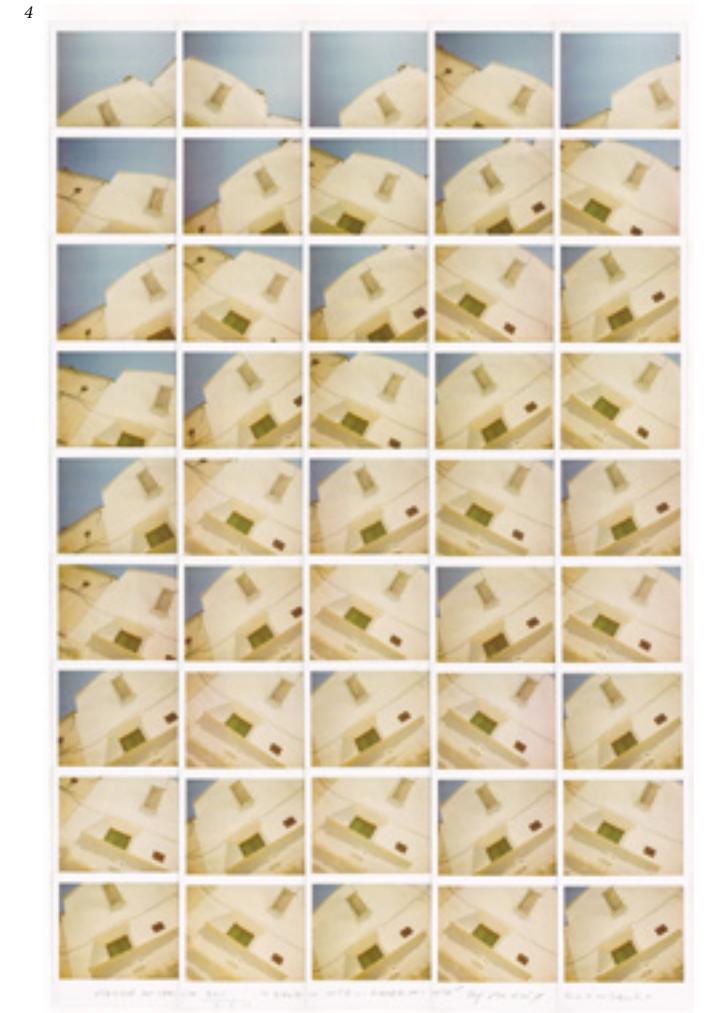
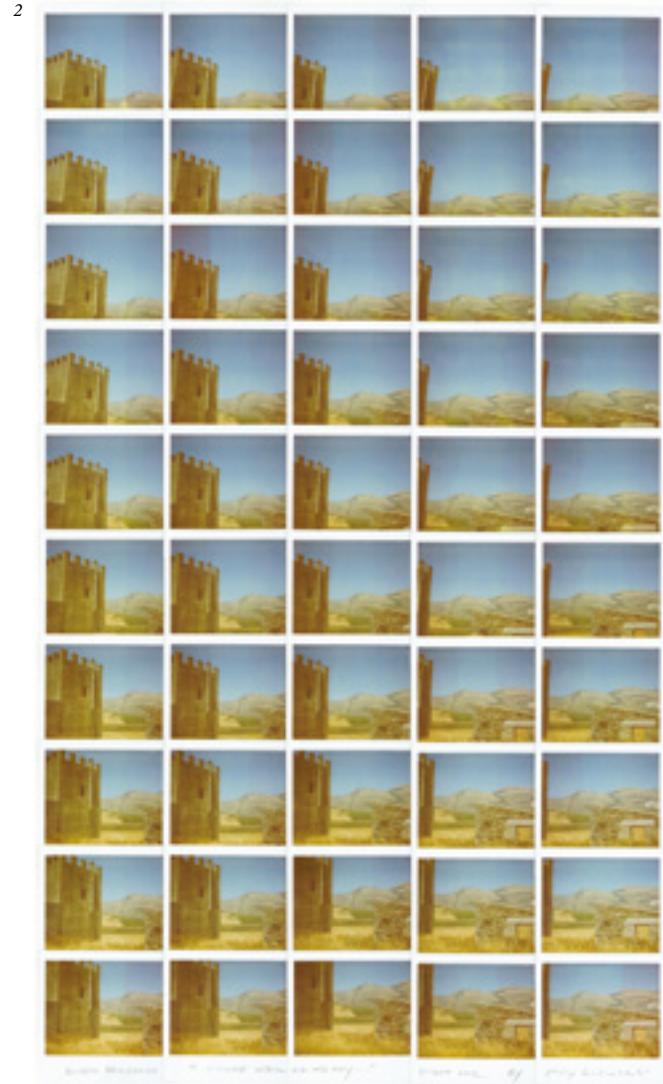
***Porticato Destro***



# MAURIZIO GALIMBERTI

[www.mauriziogalimberti.it](http://www.mauriziogalimberti.it)

*“Paesaggio Italia”*



(1) Ostuni-ViaTrincherastudio14  
 (2) BusetoPalizzolo-VisioneWallAndSky-giugno2012  
 (3) Venezia-StudioSospiri-n3  
 (4) Cisternino-studio9

*Sala del Camino*

**LUIGI ERBA**

[www.luigierba.it](http://www.luigierba.it)

**“Dialectica dei Luoghi”** Premio Creatività 2013

La mostra in esposizione riprende il titolo *Dialectica dei luoghi* (Cons Arc 2004) e va dal dittico al polittico in cui vengono inizialmente associati nella ripresa su pellicola luoghi diversi che, nell'evoluzione successiva, si sovrappongono sul rullino in una dialettica di spazio tempo, finito infinito.

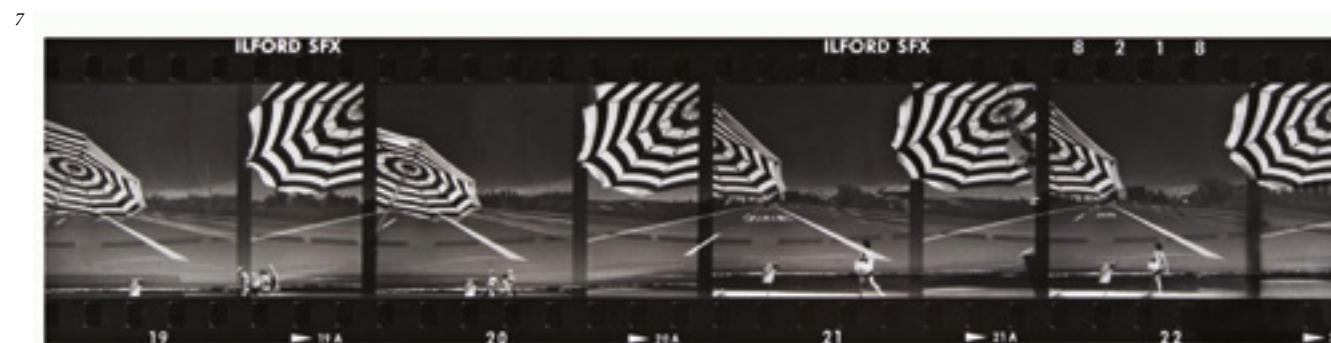
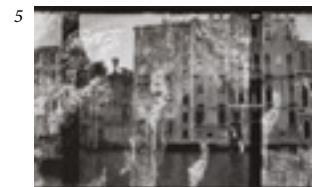


*Interfotogramma 26 93 Roma 1993*  
stampa ai sali d'argento su carta Baritata



(1) 04--3.88 Lecco 1982  
(2) 18--14.91 Alghero 1990  
(3) Venezia 17 18 19  
(4) 09--7.89 Alghero 1986

(5) Venezia Valmasino 1999-2007  
(6) Ravenna Comacchio 1996  
(7) Rimini Bellaria 1999



*Sala dei Portali*

**TEA GIOBBIO**

[www.teagiobbio.com](http://www.teagiobbio.com)

**“I Dormienti”**

*In esposizione numero 6 immagini stampate su carta baritata ILFORD Gold Fibre Silk montate su pannelli in Gatorfoam*



*Foto di Fukushi Ito*

*Tea Giobbio è nata a Buenos Aires e vive a Torino. Numerosissime le sue personali e collettive tra l'Italia e l'estero. Nel suo lavoro fotografico, Tea non ha interesse a rappresentare o documentare la realtà ma è interessata a creare un mondo “altro” che ha a che fare con le immagini interiori; un mondo “surreale” e un po' magico. Il lavoro dei dormienti*

*prende origine da riflessioni sulla percezione della realtà (territorio), sul sogno e sui disturbi del sonno (paure); svegliandoci al mattino, abbiamo a volte immagini precise o stati d'animo definiti, spesso cupi e inquietanti, che ci accompagnano nella giornata e la influenzano. La realtà ha rapporti con il sogno e viceversa; talora i confini sono labili al punto che nel sonno agiamo in modo inconsapevole la realtà, come la ragazza nottambula che “vive” il sogno nella realtà poi dimenticandola (negandola?), oppure la donna ipnotizzata che “rivive” la realtà e le sue implicazioni. Lo sfondo è l'immagine sognata, con le paure che accompagnano il sonno e la realtà, come la paura degli animali e dei loro assalti, della morte- scheletro, dei ricordi d'infanzia- fotografia vecchia, del parto- la donna incinta, della violenza- donna seminuda che si protegge... Le paure della realtà- territorio e i disturbi del sonno sono particolarmente acuti nei primi anni di vita ( neonato che dorme- simbolo di fragilità e di “vita-dormita”). Le due immagini dei dormienti sul territorio- prato (la donna vestita di rosso e l'uomo col giornale sulla testa) sembrano più serene ma , a ben osservare, si intravedono in alto tanti occhi che osservano e sono occhi di pecore: si contano le pecore se non si riesce a dormire... Qui le pecore si stanno materializzando, per cui la serenità del sogno è quantomeno dubbia.*

### **Solo Exhibitions (selection)**

*2009 Trittongo, Gall Wunderkamme, Roma, text by G. Bonomi  
2011 Della Corporeità: i Dialoghi, Gall Sottopasso, Padova, text by E. Gusella (Padovaaprilefotografia)  
2012 Tea Giobbio: Cielo e Terra, Antiche Scuderie, text by G. Biasutti (Saluzzo Arte 2012)*

### **Group Exhibitions (selection)**

*2009 Premio Int di Fotografia, Museo Archeologico, Potenza  
Museo Naturale delle Scienze Naturali - text by R. Mutti  
2010 Please me Fashion , Palazzo Ducale, Sabbioneta  
lens based art show , Villa Gualino, Torino  
2011 Living in Lift-Crab , Accademia di Brera, Milano  
Un' altra storia , Crab ex chiesa San Carpofooro Brera, Milano text by E. Di Mauro  
Padiglione Italia 54 Esposiz int. d'Arte della Biennale di Venezia La Castiglia , Saluzzo - text by V.Sgarbi,  
Padiglione Italia 54 Esposiz Int. d' arte della Biennale di Venezia Palazzo Nervi , Torino - text by V. Sgarbi  
2012 Living in Lift, Palazzo Ducale, Genova  
Territorio Uomo Territorio, Museo delle Scienze, Torino  
L'idea e la Forma , Spazio Oberdan, Milano - text by R.Mutti*

### **Awards**

*2006 Premio internazionale La Colomba-Fondaz Bevilacqua-La Masa - Venezia  
2009 Premio internaz di Fotografia Museo Archeologico Potenza  
2009 Premio Photo for Peace for Tolerance - Craff  
2010 Premio Lbas - Villa Gualino - Torino  
2011 Premio Ora*

## PHOTOGEM EXHIBITION

di Autori Vari



Scatto di Fabio Franco al lavoro (per sua gentile concessione)

Si tratta di una collettiva di 45 fotografi (una foto per ogni autore), provenienti da tutta Italia, che sono stati selezionati dallo staff del Festival e che si misurano con il tema suggerito: "Attraverso le Pieghe del Tempo".

Curata da Occhio dell'Arte, è prodotta da Photogem, il laboratorio professionale che è lo stampatore ufficiale della manifestazione. La stampa è su carta Baritata ILFORD Galerie Gold Fibre Silk montata su pannelli in Gatorfoam spessore 10 mm ed è gestita in maniera impeccabile direttamente da Fabio Franco, titolare di questo laboratorio on line che si è affermato già da tempo in Italia come uno dei più affidabili ed altamente professionali.

Photogem è un laboratorio fotografico professionale certificato Epson Digigraphie, specializzato in stampa

fotografica professionale, stampa fine art, stampa su tela, realizzazione di stampe e pannelli per mostre fotografiche, stampa portfolios professionali, stampa bianco e nero. Si possono inviare i files per la stampa fotografica online direttamente dal proprio computer, scegliere tra i numerosi supporti per la stampa fotografica professionale disponibili, compilare l'ordine e ricevere comodamente a casa il lavoro finito; in ogni momento, durante i giorni e gli orari lavorativi, è possibile contattare gli operatori Photogem che sono sempre disponibili per qualsiasi chiarimento o consiglio.

[www.photogem.it](http://www.photogem.it)



Gianna Spirito, Senza Titolo - Tratta dalla Exhibition Anno 2013



Angelo Facchini, Generazioni - Vincitrice della Photogem Exhibition Anno 2012

## Segnalati dell'edizione 2012

(Presidente di giuria il Maestro Franco Fontana)

**Diocleziano Galella , Federico Bassi , Rubina Brugugnoli**



Emanuela Baioni, Ti aspetto - Vincitrice della Photogem Exhibition Anno 2011



Diocleziano Galella, Attore del Tempo (opera segnalata 2012)

*Sala Rodrigo D'Aragona*

## COLLETTIVA FOTOGRAFICA 3 CIRCOLI 2013



Esposizione di n. 36 Foto Colore - selezione a tema libero dei tre Circoli Fotografici appartenenti al circuito Federazione Italiana Associazioni Fotografiche: **Pixel Ocean - Foto Club Latina - Associazione Culturale Pontina** -

Info

Angelo Movizzo cell. 338-7600027

Luigi Passero cell. 339-7810337

a.movizzo@alice.it - luigipasserolt@gmail.com

IL PHOTOFESTIVAL "ATTRAVERSO LE PIEGHE DEL TEMPO" è una Manifestazione riconosciuta



FEDERAZIONE  
ITALIANA  
ASSOCIAZIONI  
FOTOGRAFICHE

Nella giornata di **sabato 31 Agosto** sarà a disposizione dei presenti il **Poeta estemporaneo IAGO**, che farà omaggio di sue liriche ai fotografi che vorranno mostrargli le loro opere fotografiche.



Foto gentilmente concesse da Iago per la pubblicazione sul catalogo



Praticante poeta, svolge incontri pubblici di scrittura istantanea per scuole, fiere editoriali, eventi artistici in genere. Da poco sono usciti gli ultimi lavori: *Concerto per carta e inchiostro* (BAE edizioni) e *Fabian* (L'erudita editrice); sempre quest'anno a Roma ha messo in opera "Beethoven in versi", scrittura automatica su base musicale classica.

[www.facebook.com/iagopoeta/about](http://www.facebook.com/iagopoeta/about)

## ALTRE INIZIATIVE 2013: IL REFLEX DAY

**Lettura Nazionale Portfolios Fotografici gestita dalla rivista di settore FOTOGRAFIA REFLEX.**



Fondata nel 1980, FOTOGRAFIA REFLEX ha fornito ai lettori argomenti con riconosciuta autorevolezza dalla composizione alla tecnica, anticipando novità di prodotto e innovazioni tecnologiche. Presente ai più importanti eventi internazionali in Europa, Stati Uniti e Asia ed intervistando presidenti, manager e progettisti delle maggiori aziende, FOTOGRAFIA REFLEX è sempre stata in grado di offrire informazioni di prima mano conquistando la fiducia della comunità fotografica in Italia e all'estero. Nel 1991 la rivista è stata tra le fondatrici della Technical Image Press Association, organizzazione globale che conta 30 riviste dai cinque continenti. Nel 1996 ha lanciato il primo sito web di una rivista di fotografia italiana.

[www.reflex.it](http://www.reflex.it)

Periodico telematico iscritto al Registro Nazionale della Stampa con il N. 362/2011

Editrice Reflex S.r.l.  
via Achille Lòria 7  
00191 Roma - Italia  
Iscritta al ROC N.6179. REA: RM451576,  
Registro delle Imprese di Roma N. 03787390586

Il Direttore Responsabile della Rivista, **Giulio Forti**, in uno scatto gentilmente fornitoci per la pubblicazione sul catalogo



**Sabato 31 Agosto 2013**

**Forte Sangallo Porticato Destro - Via A. Gramsci  
Nettuno (Roma)**

**PHOTOFESTIVAL "Attraverso le Pieghe del Tempo"**

[www.attraversolepieghedeltempo.com](http://www.attraversolepieghedeltempo.com)

## ISCRIZIONE AL REFLEX DAY

**Tramite mail all'indirizzo [occhiodellarte@gmail.com](mailto:occhiodellarte@gmail.com)**

Prima dell'accesso alla lettura del portfolio sarà richiesto per **N° 1 PORTFOLIO FOTOGRAFICO un contributo di € 10,00 per autore iscritto**. Questo è da considerarsi a puro titolo di rimborso delle spese gestionali sostenute dall'Associazione Occhio dell'Arte e sarà quindi consegnato direttamente alla segreteria del Festival. **Presentando un secondo portfolio fotografico, il contributo per autore sarà di € 15,00**

### Lettori Portfolio

**Giulio Forti (Direttore Fotografia Reflex)**

**Roberto Mutti (Critico fotografico, La Repubblica)**

**Luigi Erba (Fotografo e Critico)**

**Santo Eduardo Di Miceli (fotografo e Docente di Fotografia)**

### Presidente onorario di Giuria FRANCO FONTANA

Membri onorari della Giuria

**Pep Escoda**

**(Fotografo e Curatore SCANN OFF, Festival Tarragona)**

**Tony Gentile (Fotografo di Staff, Agenzia REUTERS)**

*lettore portfolio solo nella fascia oraria 11.00-12.30*

**Vittorio Graziano**

**(fotografo e Direttore Artistico MED PHOTO FEST)**

**Lecture portfolio garantite: 60**

### Orari per letture portfolios Sabato 31 Agosto 2013

**10.00-12.30**

**15.30-17.30**

### Premiazioni

**1° Settembre a partire dalle ore 11.00 - Sala Sigilli**

## PREMI REFLEX DAY 2013

### Primo premio

**Pubblicazione portfolio su FOTOGRAFIA REFLEX e intervista del vincitore nel blog dell'Occhio dell'Arte + concessione spazi espositivi per una mostra collettiva "VINCITORI REFLEX DAY 2013" patrocinata dal Comune di Nettuno e allestita dall'Occhio dell'Arte presso la struttura del Forte in data da concordare congiuntamente ed un buono stampa fine-art Photogem da euro 70,00**

### Secondo premio

**Concessione spazi espositivi per una mostra collettiva "VINCITORI REFLEX DAY 2013" patrocinata dal Comune di Nettuno e allestita dall'Occhio dell'Arte presso la struttura del Forte Sangallo in data da concordare congiuntamente (come sopra) ed un buono stampa fine-art Photogem da euro 50,00**

### Terzo premio

**Concessione spazi espositivi per una mostra collettiva "VINCITORI REFLEX DAY 2013" patrocinata dal Comune di Nettuno e allestita dall'Occhio dell'Arte presso la struttura del Forte Sangallo in data da concordare congiuntamente (come sopra) ed un buono stampa fine-art Photogem da euro 30,00**

*Del bookstore HF DISTRIBUZIONE, presente al festival, saranno i premi che lo staff offrirà in libri fotografici [www.hfnet.it](http://www.hfnet.it)*



## TRA I LETTORI DI PORTFOLIO



*Santo Eduardo Di Miceli  
in uno scatto fornitoci per la  
pubblicazione sul catalogo*

**A disposizione dei fotografi presenti per valutare progetti fotografici da far conoscere in Sicilia**

Nasce nel 1967 a Decines (Lyon) in Francia da genitori originari di San Cataldo in Sicilia. Comincia a fotografare all'inizio degli anni '90. Ha conseguito la laurea magistrale in architettura. La sua ricerca fotografica approfondisce i temi della fotografia di architettura e di paesaggio ed ha come tema principale il rapporto tra i luoghi dell'abitare dell'uomo e il loro destino in una civiltà sempre più alla deriva. È stato cultore della materia dal 2004 al 2010 in Teoria e Storia della fotografia alla Facoltà di Architettura di Palermo. Ha insegnato fotografia-fotografia del paesaggio come professore a contratto nel 2007. Ha insegnato Fotografia e Composizione dell'immagine nell'ambito del P.O.R. Sicilia 2007-2013. Obiettivo Convergenza, Asse III, Inclusione Sociale. Oggi, insegna Teoria e Storia della Fotografia al Corso Superiore di Fotografia a Palermo. Nel giugno 2012 progetta un gruppo aperto di fotografi siciliani con il titolo Bbeddu Veru, con il quale espone a Farm a Favara. Nel luglio 2012, partecipa alla lettura portfolio con Da Palermo alla Nuova Resistenza ed è finalista del Ragusa Foto Festival.

*Ad agosto 2012 collabora con Benedetto Tarantino alla cura della mostra collettiva Sicilia Fotografia Contemporanea dove espone le sue fotografie. Espone, altresì, Bbeddu Veru ad Alcamo all'interno dell'evento Nuove Impressioni e a settembre al museo di Farm Cultural Park a Favara.*

*È membro della giuria alla lettura Portfolio Mediterraneo 2012 di Catania. Seleziona un gruppo di nove fotografi per partecipare al Festival Internazionale di Fotografia Scan Off di Tarragona (Spagna). Nel febbraio 2013 è tra i soci fondatori dell'associazione culturale PHOTO GRAPHIA.*

### Ha pubblicato

*Il viaggio come visione, 2000; Villa Genna restituita, 2001; Un paese di nuova fondazione, San Cataldo dalle origini ad oggi, 2002; Mappe di volti, di luoghi e di fatti, 2004; San Cataldo, Feste Religiose, 2008; Feste Religiose, 2009; Santa Tecla 5 visions, 2010; Bbeddu Veru, (a cura di), 2012; Tradizioni Popolari e Tumori, Rischi Culturali e Ambientali, 2013.*

### Sue mostre personali

*Palermo, 2000, 2001, 2002, 2006, 2007, 2009, 2010, 2011, 2012; Marsala, 2000, 2001; Napoli, Catania, Corigliano Calabro, 2002; San Cataldo, 2003, 2008, 2011, 2012; Caltagirone, 2004; Vannes (Francia), Bari, Firenze, 2005; Kaunas (Lithuania), Tarragona (Spagna), Santa Agata di Militello, 2006; Cefalù, Chicago (Stati Uniti), 2007; Finale Ligure, Fès (Marocco), 2008; Modica, 2009; Trapani, Favara, 2010; Marineo, Madrid (Spagna), 2011; Caltanissetta, Favara, Alcamo, Tarragona (Spagna), 2012.*

## IL SUPEROSPITE STRANIERO 2013

### PEP ESCODA



Foto gentilmente fornita da Pep Escoda

#### **Pep Escoda sarà a Nettuno venerdì 30 Agosto e Sabato 31 Agosto**

Ringraziamo, per l'aiuto concesso allo staff del festival, l'interprete spagnola segnalataci dall'università Civica di Nettuno: **Martha Patiño**

#### Contacts

##### **Miami**

400 Kings Point Dr # 1023  
Sunny Isles Beach, FL 33160  
Tel. +001 305 793 4260

##### **Tarragona**

Carrer del Comte, 8 43003 Tarragona  
Tel. +34 977 222 263

*Pep Escoda nasce a Tarragona (Spagna) nel 1958 da una famiglia di pescatori. Ha vinto 20 volte il premio nazionale spagnolo LUX della AFPE. Ha pubblicato libri con circa 150 diversi editori tra cui Taschen, TeNeues, Phaidon. Ha allattivo circa 70 mostre personali in Spagna, Italia,*

*Francia, Portogallo, Stati Uniti, Marocco. Visita la nostra rassegna in veste non solo di grande fotografo, ma anche di osservatore per la sezione SCANOFF, da lui curata all'interno del Festival di Tarragona (uno dei festival più importanti di tutta la Spagna).*

**Email: scanoff@pescoda.com**

**www.scan.cat/es**

*Di seguito, un breve Curriculum Vitae del Maestro nella sua lingua originale*

#### Premios

*Ganador de 20 premios Lux: Premios nacionales de fotografía concedidos por la Asociación de Fotógrafos profesionales de España. AFPE.*

*2011 - Lux oro en la categoría de retrato; Lux plata en la categoría de retrato; Lux oro en la categoría de interiorismo; Lux plata en la categoría de bodegón y producto; Diploma en la categoría de paisaje; Diploma al mérito cultural del Ayuntamiento de Tarragona; 2010 - Lux de bronce en la categoría de reportaje temático; Lux de bronce en la categoría de arquitectura; Diploma en la categoría de industrial; 2009 - Lux de oro en la categoría de proyecto personal; 2008 - Premio de creación Lucius Ameus Florus por la trayectoria artística del Consell Comarcal del Tarragonès; 2007 - Lux de plata en la categoría de reportaje temático; 2006 - Premio Patronato Municipal de Turismo de Tarragona; 2004 - Lux de oro en la categoría de reportaje temático; Premio Repsol Tarragona; Lux de plata en la categoría de reportaje temático; Diploma en la categoría de retrato; Diploma en la categoría de paisaje.*

#### Exposiciones individuales

*2012 - Inside Tarragona. FineArt Igualada. Barcelona; AerialPhoto. Cafè Mvsevm. Tarragona; El Calaix dels Somnis. Fundació Caixa Tarragona-Catalunya Caixa. Tarragona; 2011 - Diàleg amb la Llum. Celler Costers del Siurana, Priorat, Tarragona; 2010 - Time of Blues. Espai Pep Escoda. Tarragona; 2009 - La Mort no esta ben vista. Tarragona; El Jocs dels sentits. Galeria 7 d'Art, Cambrils; 2008 - El Joc dels Sentits. Tallers Oberts, Tarragona - Pin i Soler 8 Cruïlles. Sala Sant Roc, Valls, Tarragona - Pin*

*i Soler 8 Cruïlles. Centre de lectura, Reus; 2007 - Pin i Soler 8 Cruïlles. Antiga Audiència, Tarragona; 2006 - La Memòria de l'Efimer. Museo de Arte Moderno de Tarragona - Il Ponte. Santa Agata di Militello, Sicilia, Italia; CHR3. AA. Antic Ajuntament, Tarragona; Retrats Vegetarians. Tallers oberts, Tarragona; 2005 - 12+1. Galeria fourquet. Madrid; 2004 - 12+1. Spanish Institute, New York; 2002 - Retrats. Galeria Audi Fòrum, juntament amb l'escultor Lorenzo Quinn, Madrid; Quotidianies. Cafè Art Museum, Tarragona; 1998 - Tropicana. Tarazona foto, Huesca; 1997 - Coses de l'Havana. Cafè Art la Vaqueria, Tarragona; 1996 - Tropicana. Primavera Fotogràfica-96 El Trull, Corbera d'Ebre. Tarragona; 1994 - Dixieland.1. Vestibulo Teatro Metropol, Tarragona; Dixieland.2. Vestibulo Teatro Metropol, Tarragona; Mirades. Espai Fotogràfic Català Roca, Barcelona; Mirades. Espai Fotogràfic Marple Syrup, Barcelona; Mirades. Centre Cultural, Prat del Comte, Tarragona; 1993 - Pildestis tendrissims. Centre d'Art Torredembarra, Tarragona.*

#### Exposiciones colectivas

*2012 - Drive my Car, Galería Tagomago, Paris; Sincerely Yours, Galería Valid Foto. Barcelona; Drive my Car, Galería Tagomago. Barcelona; 2011 - Exposició.Fotografies 5.Mòbil. Passanant Photo, Tarragona; Llibres fotogràfics d'autor. Passanant Photo, Tarragona - Drive my Car. Galería Tagomago. Madrid Foto; Batec, audiovisual. Cellers que Dansen,. Serveis territorial de Cultura de la Generalitat, Tarragona; Pasion and Melody Of Mediterranean. Menage Centro d'Arte Contemporaneo. San Petersburgo Rusia; Una Obra de Arte una Vida. Galeria Raïna Lupa. Barcelona; WallPaper Art&Design Gallery. Barcelona. Genius Loci. Tinglado 2, Espai d'Art Contemporani. Moll de Costa. Tarragona; Rostre i Realitat. Universidad Politécnica de Valencia; Landscapes. Passanant Foto 2011. Tarragona; Colorantes Autorizados. Sonimag Foto. Barcelona; Exposición premios LUX. Itinerante por diferentes Centros FNAC de España; Exposición LUX. Festival de Sol de San Sebastián; 2010 - Playing with Senses. Art Basel. Miami, Florida; L'Arquitectura a la ciutat a través de la història. COAC. Colegio de Arquitectos de Tarragona; Inside Inspirations. FoodPhoto Festival. Tarragona; 2009 - Exposición Art*

*Solidari. Pati Jaume I, Tarragona; SCAN-09. Arxiu Rosselló, Tarragona; 2008 - Fons d'Art URV, Universitat Rovira i Virgili. Tinglado nº 1 Tarragona; LUX-07. Festival el Sol, Festival Iberoamericano de la Comunicación. San Sebastian; SCANOFF-08. Arxiu Rosselló, Tarragona; 2007 - LUX-07 Festival Emergente. Lleida; LUX-07. Festival de cine de San Sebastián; 2006 - Festes de Sta Tecla. Devils Museum, Kaunas, Lituania; Bienal Museo de Arte Moderno. Tarragona; Opus Dadà. Foto Tarragona PRIMAVERA-06, Arxiu Rosselló, Tarragona; 2005 - Il Ponte. EXPA. Galleria di Architettura di Palermo, Italia; LUX-04. Sala Tandem, Barcelona; 2004 - Cadàvers exquisits. Museo de Arte Moderno. Tarragona; 2000 - Vaca's Mostra d'art, Arxiu Històric Comarcal del Pallars Sobirà, Sort.*

#### Libros de autor

*Genius Loci, Libro colectivo, con Vari Carames, Juan Manuel Castro Prieto, Monica Rosselló, Bernard Plossu i Quin Vendrell. Comisariado por Chantal Grande; Shalom Tarragona, Arola editors; Design & Architecture Paris, Daab editorial; La memòria de l'Efimer, Museo de Arte Moderno de Tarragona; Un mercat de vida, Cambra de Comerç; Tarragona Medieval, March editors; Priorat i Patrimoni, March editors; Barcelona hotels & more, Taschen editorial; Barcelona bars & more, Taschen editorial; Barcelona shops & more, Taschen editorial; Miami houses, Teneues editorial; 12+1 Las Doce Cosechas del Fraile, Art & Pixel.*

#### Libros publicados

*Resumen de editoriales: Taschen, Alemania; Daab, Alemania; Arola Editors, España; March&Associats Editors, España; H. Klicozowski, España-Argentina; HBI. New York; Harper Design International. New York; Art&Pixel. Tarragona; Museu d'Art Modern. Tarragona; Page One publishing. Singapore.*

## ALTRE INIZIATIVE 2013 WORKSHOPS AL FESTIVAL

### WORKSHOP della A.V.A.P.O.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI AIUTO AMMALATI PSICHICI OSSOLA ONLUS

#### Sede Centrale

##### Domodossola

Vicolo Facini (Piazza Chiossi)

Tel. 0324-482657

Fax 0324-227764

#### Sedi Territoriali

##### Verbania Pallanza

Via Vitt. Veneto 135

Tel/fax 0323-401109

##### Omegna

Via Torre 22

Tel/fax 0323.61084

### I COLORI DELLA MENTE

Perché un cambiamento culturale e sociale possa esistere dobbiamo divenirne parte attiva, senza rimandare ad altri la responsabilità di compiere ciò che noi stessi possiamo fare.

I colori della mente è un percorso informativo, sociale e culturale dedicato alla salute mentale ideato da AVAPO onlus – Associazione Volontari Aiuto Ammalati Psicici Ossola. L'associazione nasce a Domodossola nel 2002 e rappresenta il motore che mette in contatto fra di loro un gruppo di familiari di ammalati psichici, che negli anni ha messo a disposizione la propria esperienza per poter offrire un supporto tecnico, conoscitivo ed emotivo che sia di reciproco aiuto e sostegno. Lo stigma che si continua ad attribuire a chi vive un'esperienza di disagio mentale continua a determinarne le difficoltà di accettazione e di supporto sociale: quasi come se ciò che non

rientrasse nella conformità dell'ideale collettivo divenisse problema e per tale ragione fosse da evitare e rifiutare. L'attività di AVAPO si rivolge a tutti coloro che si battono per portare in primo piano i diritti della persona in tutta la sua complessità, prima e al di là di ogni stereotipo, pregiudizio e categorizzazione. Per attuare questo obiettivo l'associazione promuove azioni d'informazione, di sostegno alle famiglie e di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica. Il percorso i colori della mente ne rappresenta un'espressione. Ridelineare il significato dell'importanza di prendersi cura di se stessi e delle persone che ci circondano, rispettando le differenze insite nella natura di ogni persona rappresenta l'essenza del percorso. Buone pratiche, esperienze messe in campo e stimoli creativi sono alcune delle tracce che si dipanano nei diversi appuntamenti realizzati dal collettivo i colori della mente, immaginati per costruire e sperimentare insieme le possibilità di raccontare visioni diverse di una realtà che negli anni è stata rappresentata attraverso luoghi comuni da cui sono scaturite diffidenza e inquietudine. Questa dimensione complessa e il contesto temporale nel quale viviamo chiedono maggiore attenzione, ascolto e comprensione. Siamo convinti che solo dal confronto con le diversità e dall'accettazione di queste la società potrà progredire.

AVAPO ONLUS

I COLORI DELLA MENTE

[www.facebook.com/icoloridellamente](http://www.facebook.com/icoloridellamente)

#### Titolo

**“Io, nessuno, centomila”**

**Workshop sulle tecniche autobiografiche**

Durata 4 ore

**Martedì 20 Agosto 2013 – Sala Sigilli**

**Info : [occhiodellarte@gmail.com](mailto:occhiodellarte@gmail.com)**

**“Do I contradict myself?  
Very well, then I contradict myself,  
I am large, I contain multitudes”**

(Walt Whitman)

Uno psichiatra eccessivamente zelante potrebbe derubricare i versi di Whitman come un perfetto caso di dissociazione. Altri vi leggerebbero invece, dietro la veste poetica, l'orgoglioso tentativo di sfuggire dalle maglie di una biografia ascritta e predeterminata, per esplorare le possibilità (se non infinite, certamente numerose) offerte dal racconto della nostra storia. I nostri atti, le nostre relazioni, i nostri pensieri sono informati dal nostro modo di raccontare la nostra storia, dalle aspettative che nutriamo verso noi stessi e verso gli altri, per come abbiamo costruito nel tempo la nostra immagine. Nell'eterno palcoscenico della vita, Ofelia è destinata a piangere e gettarsi nel fiume dopo il rifiuto di Amleto...ma cosa potrebbe accadere se Ofelia, all'improvviso, si rivolgesse al principe bizzoso dicendogli: “Sai cosa penso? Che sei solo un ragazzino viziato e immaturo!”, e se ne andasse a spasso con l'amico Orazio?

Quello che si propone è un breve workshop durante il quale sperimentare l'utilizzo di tecniche di narrazione autobiografiche (utilizzando non solo la parola, ma anche il corpo ed il segno) al fine di riflettere sui condizionamenti dettati dalla percezione che abbiamo di noi stessi; il fine non è “raccontare la storia vera”, ma formulare su noi stessi altre, inedite ipotesi, utili per superare quotidiane impasse. Si offre dunque uno sguardo che, al pari della fotografia, cerca la “prospettiva obliqua”, il punto di vista che altrimenti sfuggirebbe, nascosto dall'abitudine.

In questa storia, può anche capitare che lo scorpione tenga foderato il suo aculeo ed arrivi sano e salvo insieme alla rana sull'altra sponda del fiume.

Durante il workshop sono previste sessioni di lavoro frontale, in gruppo completo e a piccoli gruppi. **Il numero di partecipanti minimo è di 6, il massimo di 12.** Si rivolge a persone dai 16 anni in su (NB: benché non sia un gruppo terapeutico, l'utilizzo

di tecniche mutuata dalla psicoterapia impone che i partecipanti minorenni forniscano il consenso scritto dei genitori). Non è necessario alcun particolare tipo di abbigliamento.

#### DOCENTE DEL CORSO

**Ronnie Bonomelli** è psicologo, psicoterapeuta in formazione presso l'European Institute of Systemic-relational Therapies di Milano, caratterizzato per l'approccio centrato sugli aspetti narrativi. Ha frequentato il ciclo “Formazione formatori” presso lo Studio APS (Milano) con Claudia Marabini e Cesare Kaneklin. Vive e lavora a Verbania, dove si occupa di clinica e formazione. Appena può, scappa in montagna oppure disegna. O sogna che un giorno imparerà a suonare il banjo.



## PROGETTO WORKSHOP SULLA PREPARAZIONE DI UN PORTFOLIO PERSONALE

A cura di **Roberto Mutti, critico fotografico**

**Venerdì 30 Agosto 2013 – Sala Sigilli**

Info: [occhiodellarte@gmail.com](mailto:occhiodellarte@gmail.com)

ROBERTO MUTTI è storico e critico della fotografia, ha insegnato storia e linguaggio fotografico in diverse scuole (Università dell'Immagine, Istituto Europeo di Design, Open mind School), attualmente è docente presso l'Accademia del Teatro alla Scala e l'Istituto Italiano di Fotografia di Milano. In qualità di organizzatore e curatore indipendente, ha firmato mostre di giovani promettenti e di autori affermati come Fulvio Roiter, Mario Giacomelli, Gianni Berengo Gardin, Gabriele Basilico, Ferdinando Scianna, Mario De Biasi, Mario Cresci, Occhiomagico, Davide Mosconi, Maurizio Galimberti, Carlo Orsi, Nino Migliori, Mario Dondero, Giuseppe Pino, Luigi Veronesi, Elio Ciol. Ha collaborato con festival come Savignano Immagini, Toscana Fotofestival, Foiano Fotografia di cui è stato per sette anni direttore artistico, NettunoPhotoFestival, con gallerie private e istituzioni pubbliche. Ha firmato oltre duecento libri fra saggi, monografie e cataloghi. Giornalista pubblicista, dal 1980 scrive di fotografia sulle pagine milanesi del quotidiano la Repubblica, ha collaborato con diverse testate di settore come Fotografare, Photo Italia, Gente di fotografia, Il fotografo, Photographia, la Clessidra, dirigendo dal 1998 al 2005 il trimestrale Immagini Foto Pratica e dal 2011 il periodico online Kairòs Magazine. Fa parte del comitato scientifico del Photofestival di Milano e di MIA Milan Image Art Fair ed è consulente fotografico della Fondazione 3M. Ha ricevuto i premi per la critica fotografica Città di Benevento (2000), "Giuseppe Turroni" (2007) e Artistica Art Gallery, Denver, Usa (2011). Vive e lavora a Milano.

Il Workshop adotterà la formula della full immersion (6 ore)

Orari del Workshop (inizio alle ore 10.00)

Mattina 3 ore

Pomeriggio 3 ore

Programma su

[www.occhiodellarte.org](http://www.occhiodellarte.org)

[www.attraversolepieghe.deltempo.com](http://www.attraversolepieghe.deltempo.com)

Sono previste convenzioni di pasto con ristoratori locali

## WORKSHOP ITINERARI DELLA SEDUZIONE Glamour Landscape

A cura di **Vittorio Graziano**, fotografo e Direttore artistico del Med Photo Fest siciliano

**Sabato 31 Agosto 2013 – Itinerante per il circuito cittadino con modella al seguito**

Info: [vittoriograziano@tiscali.it](mailto:vittoriograziano@tiscali.it)

VITTORIO GRAZIANO, ingegnere e fotografo, è nato a Catania nel 1947; inizia a fotografare dalla metà degli anni '70. L'adesione al "Foto Cine Clube Bandeirante" di San Paolo del Brasile, nel corso di un periodo di permanenza nel paese sudamericano, nonché al "Cine Foto Club Etna" di Catania negli anni '80, gli permette la partecipazione a numerosi concorsi ed esposizioni in tutto il mondo, ottenendo numerosi premi e riconoscimenti, tra i quali le onorificenze di Afiap (1981) e di Efiap (1984), conferitegli dalla Federation International de l'Art Photographique. Un centinaio le sue mostre personali in Italia e all'estero, in Grecia, Portogallo, Stati Uniti, Brasile, Turchia, Austria, Corea, Svizzera, Jugoslavia, Croazia, Slovenia e Francia.

Nel 1993 pubblica il volume "Pelagie" per l'editrice Sikania. Nel 1994 fonda la casa editrice Mediterraneo, specializzata in editoria d'arte, pubblicando i volumi "Ambasciate d'Italia in Turchia" (1994) "Iasos" (1994), "Taormina, Vedetta degli Dei" (1995) e "Sanatorium Clementi, Storia di un progetto catanese del Novecento" (1997). Ha tenuto diversi workshops fotografici in Italia, Turchia e Jugoslavia. Dopo avere sospeso per oltre dieci anni l'attività editoriale, la Mediterraneo, ristrutturata in funzione delle nuove e più moderne istanze culturali e tecnologiche nel frattempo sopraggiunte, gli consente il ritorno alla fotografia, promuovendo il Med Photo Fest di cui è anche Direttore artistico, assegnando ogni anno il Premio Mediterraneo ad un Maestro della Fotografia di rinomanza internazionale.

## ALTRE INIZIATIVE 2013

**Presentazione Libri, Conferenze ed Incontri culturali**



## Mercoledì 21 Agosto – Sala Sigilli “ESCAMONTAGE”

a cura di **Iolanda La Carrubba e Sarah Panatta**

Dalle ore 17.00 fino alle ore 20.00

EscaMontage nasce con un impulso di (auto)critico intervento, condivisione e creazione nella realtà culturale attuale. Con la volontà di mettere in rete menti e operazioni innovative, che colgano le problematiche e le potenzialità del presente e del prossimo futuro. EscaMontage, già duo artistico e blog on line, ha l'intento di divulgare idee ed esperienze culturali ed artistiche con una primaria valenza sperimentale, sociale e comunicativa, e di organizzare eventi culturali che si inseriscano in tale ottica, attinenti al mondo del cinema, della poesia, dell'arte visiva ecc, avvalendosi di artisti, professionisti e collaboratori già entrati nel gruppo e con una carriera già solida o in costruzione, aprendosi anche a collaboratori che si uniranno in futuro al progetto e che si stanno oggi formando. Il duo EscaMontage si rivolge ad ogni target, in particolar modo vuol mettere a confronto diverse generazioni, senza innanzitutto dimenticare l'origine di una cultura e senza limitarne lo sviluppo. EscaMontage collabora e collaborerà con altre realtà per sviluppare una coscienza civile su quello che è patrimonio culturale, rivolgendosi e proponendo laboratori, festival ed incontri presso istituzioni e/o altre associazioni già operanti nel settore. Per instillare dibattito e azione, per diffondere/manifestare libertà di pensiero e confrontarsi con "luoghi" altri, mondi underground, habitat indipendenti, voci oltre il "confine" e voci inascoltate o poco visibili. EscaMontage vuole diventare emittente televisivo free online, per confrontare esperienze/esigenze, scovare talenti fuori dal sistema, e dare pari opportunità di costruire una TV libera e salutare.

Programma

-Proiezione dei 4 migliori cortometraggi selezionati dal festival "EscaMontage a corto"

-Proiezione della sezione Video-Clip di "EscaMontage a corto" con alcuni video già selezionati tra i quali: "Io sono un plasticaro" di Angelo Gentile;

-Proiezione della video-art di Mario La Carrubba "C'era una volta la televisione" ospite EscaMontage fuori concorso;  
-Reading poetico a tema "Cinema".

Interranno ospiti a sorpresa dai campi della musica, del cinema e della letteratura.

#### Chi è Iolanda La Carrubba

Nata a Roma dove vive, già dai primi anni della sua carriera come collaboratrice giornalistica, cura rubriche dal tema socio-culturale. Partecipa a diversi concorsi di cortometraggi e documentari risultando finalista. Filmmaker, autrice e poeta, pubblica su diverse antologie e scrive per diverse testate online come "Le reti di Dedalus" del sindacato nazionale scrittori. Cura rassegne culturali come L'altra faccia della luna festival di corti presso la XVIII edizione dell'Isola del cinema. Il suo primo lungometraggio "Zapping tra web e cultura" è un docu-film incentrato sull'attuale situazione economica-artistica, un colloquio tra l'arte e un'utopica società. Ora impegnata nel progetto culturale EscaMontage blog e proto web tv in fase di costruzione.

#### Chi è Sarah Panatta

Nata a Roma il 17/07/1986, è giornalista pubblicista, critico letterario e cinematografico. Laureata nel 2007 in Letteratura Comparata presso "La Sapienza" di Roma, con una tesi sullo scrittore sudafricano J.M. Coetzee, e nel 2010 in Editoria e Scrittura (Giornalismo) presso lo stesso ateneo, con una tesi sperimentale sull'opera omnia nella poetessa-performer Bianca Menna/Tomaso Binga. Lavora per diverse testate tra cui "Lagone", "Le Reti di Dedalus", "Fermenti", "Eclipse magazine", "Retrospective.com". Legge e studia letteratura della decolonizzazione e della migrazione, nuovi autori nordamericani, poesia contemporanea, storia del cinema. Scrive sceneggiature e poesie.

#### Contatti EscaMontage

e-mail: [escamontage.escamontage@gmail.com](mailto:escamontage.escamontage@gmail.com)  
blog: <http://escamontage.blogspot.it/2013/03/news-la-vocale.html>

### **Giovedì 22 Agosto – Sala Sigilli**

#### **Lucianna Argentino e "L'Ospite indocile"**



Lucianna Argentino in uno scatto fornitoci per la pubblicazione sul catalogo

#### **Interventi poetici del poeta, scrittore ed editore italiano Beppe Costa**

#### **Coordina Ivana Moser**

Inizio: ore 18.00

**Lucianna Argentino** è nata a Roma nel 1962. Dai primi anni Novanta il suo amore per la poesia l'ha portata a occuparsene attivamente come organizzatrice di rassegne, di letture pubbliche, di presentazioni di libri e con collaborazioni a diverse riviste del settore. Sue poesie sono presenti in diverse antologie tra le quali "Poesia '90 (Il Ventaglio)", "Incontro di poesia" (Rebellato, 1992), "Poesia degli anni novanta" (Poiesis), "Poeti senza cielo, vol. 2" (Il Melograno), "Unanimemente" (Zona Editrice, 2011), "Cuore di preda" (Edizioni CFR, 2012), "Le percezioni dell'invisibile" (Edizioni L'Arca Felice, 2012) e in riviste quali "Poiesis", "Origini", "Gradiva", "La Mosca", "Italian Poetry Review", "Il Monte Analogo", "The world poets quarterly", "Lustione della poesia" (ed. Lietocolle 2010), "La Clessidra", "NoiDonne", "Capoverso", "Il Fiacre n.9", "Arenaria", "Carte nel vento". È presente in diversi blog di poesia, come "Lapoesiaelospirito", "Imperfetta Ellisse", "liberiversi", "Isola Nera", "Furioso Bene", "Blanc de ta nuque" "Amigos de la urraka", "La dimora del tempo sospeso" (Rebstein), "Nazione Indiana", "Le vie poetiche". Fa parte della redazione del blog letterario collettivo "Viadellebelledonne". È coautrice con

Vincenzo Morra del libro "Alessio Niceforo, il poeta della bontà" (Viemme, 1990). Ha pubblicato i seguenti libri di poesia: "Gli argini del tempo" (ed. Totem, 1991), "Biografia a margine" (Fermenti Editrice, 1994) con la prefazione di Dario Bellezza e disegni di Francesco Paolo Delle Noci; "Mutamento" ((Fermenti Editrice, 1999) con la prefazione di Mariella Bettarini; "Verso Penuel" (Edizioni dell'Oleandro, 2003), con la prefazione di Dante Maffia; "Diario inverso" (Manni editori, 2006), con la prefazione di Marco Guzzi; "L'ospite indocile" (Passigli, 2012) con una nota di Anna Maria Farabbi. Nel 2009 ha pubblicato la plaquette "Favola" (Lietocolle), con acquerelli di Marco Sebastiani.. Ha realizzato due e-book, uno nel 2008 con Pagina-Zero tratto dalla raccolta inedita "Le stanze inquiete" e nel 2011 "Nomi" con il blog "Le vie poetiche". Il suo lavoro inedito "La vita in dissolvenza" (quattro poemetti-monologhi) è stato musicato dal chitarrista Stefano Oliva e, dal marzo 2011, presentato in vari teatri e associazioni culturali.

### **Venerdì 23 Agosto - Sala Sigilli**

#### **"Misteri e streghe dell'alto Lazio"**

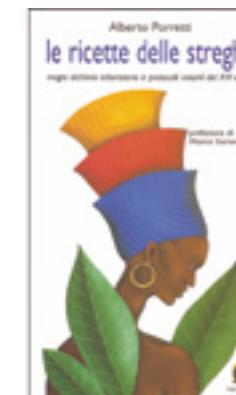
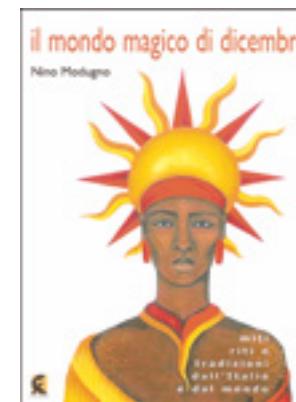
**La terra etrusca è ancora popolata da un mondo parallelo**

#### **Incontro con Leonardo De Sanctis e i libri di Fefè Editore**

[www.fefeeditore.com](http://www.fefeeditore.com)

#### **Esoterismo e letteratura in sei libri e un concorso**

Inizio: ore 18.00



In particolare durante l'incontro ci si soffermerà su:

**Streghe d'Italia o presunte tali, di ieri e di oggi** di Letizia Triches, Francesca Viganò e Gabriella Maramieri. Tre racconti al femminile per tre differenti tipi di strega: la storica, l'attuale e la psichedelica;

**Le Streghe di Montecchio** di Pier Isa della Rupe. Oramai un classico, un piccolo best – seller alle soglie della terza edizione. I racconti “veri” delle bellissime Figlie della Luna. Il Premio Letterario “Le Streghe di Montecchio” sul tema “Streghe d'Italia o presunte tali, di ieri e di oggi” si svolge a Bagnaia, piccolo centro alle porte di viterbo ricchissimo di secolari tradizioni legate alla presenza di “streghe” sul suo territorio. I tre racconti inclusi in questo libro sono i vincitori della prima edizione del Premio, ideato da Fefè Editore. Nel corso di molti anni Fefè ha condotto migliaia di appassionati sulla cima del Montecchio, nella zona di Bagnaia, in periodici “pellegrinaggi laici e esoterici” sulla piana ritenuta “sacra” alle “streghe” locali, le bellissime Figlie della Luna.

## Sabato 24 Agosto - Sala Sigilli

### “IBIDEM” – Astrazioni necessarie

edito da Ideas Edizioni

Inizio: ore 18.30

#### Interventi

**Enzo Carli** - Docente di fotografia presso l'Università di Urbino

**Mario De Tommasi** - Demologo

**Luigi Giova** – Conservatore Beni Culturali

**Antonio Volpone** - Autore

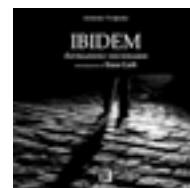
**Presentazione libro “IBIDEM – Astrazioni necessarie”** di Antonio Volpone, con proiezione video “Le distorsioni necessarie” di Antonio Pizzicato.

La vendita del libro di Antonio Volpone e l'intero progetto IBIDEM nascono per finanziare gratuitamente corsi di fotografia per persone non abili.

#### Con il patrocinio morale di

**Provincia di Benevento, Comune di Pietrelcina, Comune di Paduli, Comune di Apice, Comune di Torrecuso, Comune di Guardia Sanframondi, Comune di Benevento**

**Ibidem - Astrazioni necessarie** è un libro che nasce in seguito ad un personale percorso intrapreso da Antonio Volpone. L'itinerario tracciato dall'artista riguarda i paesi di Pietrelcina, Paduli, Apice, Torrecuso, Guardia Sanframondi e Benevento e offre l'opportunità di un itinerario inconsueto. È in questo modo che i luoghi attraversati riescono a riappropriarsi di quell'identità perduta, o meglio, modificata, a seguito dei cambiamenti avvenuti nei vicoli della storia. La fotografia di Antonio Volpone è univocamente riconoscibile perché risponde ad un codice linguistico “convenzionale” al quale è ormai affidata la comprensione del fenomeno artistico. Un codice che ci permette di interpretare le caratteristiche meramente estetiche, ma anche di discernere l'originalità e lo stile. Foto caratterizzate da una struttura narrativa astratta con la quale il Volpone propone un'attenta e profonda ricerca del proprio vissuto. Il fotografo, infatti, mette in relazione le sue esperienze artistiche con i ricordi di un adolescente che parte per un altrove non molto lontano, intrecciando diversi stadi e dando vita alle storie delle sue astrazioni. Un muoversi verso stati emozionali dello scatto che permette all'immagine di andare oltre l'oggettività della rappresentazione facendo approdare l'artista in spazi da indagare, non solo come osservatore, ma anche come osservato.



**Enzo Carli** - Docente di fotografia presso l'Università di Urbino Sociologo, giornalista e, per vocazione, fotografo e operatore estetico, ha partecipato a mostre, dibattiti e convegni sulla fotografia in Italia e all'estero. Affettuoso allievo e amico di Mario Giacomelli, è autore di saggi e pubblicazioni sulla fotografia e sulla comunicazione per immagini. È stato consulente di enti pubblici e privati sulla fotografia a livello internazionale, direttore artistico di Human work, progetto europeo sulla fotografia, collaboratore della Biblioteca Nazionale di Francia e del Metropolitan Museum di Tokyo. Già libero docente in teoria della comunicazione, di sociologia e cultura della fotografia presso Università ed Istituti superiori, è attualmente professore di fotografia all'Università Carlo Bo di Urbino. Nel 1996 è stato inserito negli aggiornamenti culturali dell'Enciclopedia UTET; ha all'attivo numerose pubblicazioni Fabbri, Alinari, Charta, Gribaudo, Il Lavoro Editoriale...

#### **Mario De Tommasi** - Demologo

Conservatore dei Beni DemoEtnoAntropologici ed esperto di Antropologia dell'alimentazione, è stato Responsabile Scientifico dal 2006 al 2012 del MUSA (Polo Museale della Tecnica e del Lavoro in Agricoltura di Benevento). È Direttore del Comitato Scientifico dell'Istituto di ricerca sui Beni DemoEtnoAgricoltura del Sannio nonché tutor, presso tale Istituto, dei tirocinanti del Corso di Laurea Magistrale in Scienze dello Spettacolo e della Produzione Multimediale dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli. È autore di diverse pubblicazioni scientifiche. Ha condotto diversi studi sulla cultura del Sannio ed in particolare, per citarne alcuni, quelli sui Valani e sui Riti settennali di Guardia Sanframondi. Ha realizzato numerose inchieste antropologiche inerenti le tradizioni culturali rurali pietrelcinesi. Ha collaborato con il Dipartimento di Caratteri Tipologici della Facoltà di Architettura dell'Università “Federico II” di Napoli per la realizzazione del testo “Pietrelcina – Memoria storia e identità” a cura di De Feo de Kempf C.M. edito da Edizioni NES, con il contributo dal titolo “Dei toponimi rurali in distretto di detta terra”. Dal 2011 è direttore editoriale presso IDEAS EDIZIONI e collabora attivamente con l'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa di Napoli.

#### **Luigi Giova** – Conservatore dei Beni Culturali

Conservatore dei Beni storico-artistici ed esperto di culture popolari. È laureato in discipline musicali; pianista e studioso dei beni intangibili. Dal 2006 collabora come ricercatore con l'Istituto DemoEtnoAgricoltura del Sannio - IDEAS. Ha all'attivo numerosi lavori di ricerca e pubblicazioni di contenuto storico, artistico ed antropologico tra le quali “L'altra cultura italiana - maccheroni, canzoni, culti e immagini”, “Carnevale si chiama Scardone - Il ciclo delle feste di Carnevale nella tradizione pietrelcinese”.

#### **Antonio Volpone**

Laureato in Farmacia, Antonio Volpone utilizza fin da studente le sue conoscenze di chimica per dedicarsi alla stampa fotografica con particolare e minuziosa tecnica dello sviluppo bianco e nero. La fotografia è per Volpone un insieme di modi di essere dai quali, però, dipendono anche i modi di fare che si rifanno alla “cultura spirituale” e che si ricollegano alla “cultura materiale”; tuttavia è il loro insieme che determina il modello culturale. Ha partecipato a numerose Mostre Collettive e Personali ed è stato organizzatore e curatore di numerosi corsi e concorsi Fotografici. Ha collaborato con Artisti internazionali appartenenti al mondo della pittura, della scultura e della musica.

1990. Organizzatore e curatore 1° Concorso Fotografico Regionale. - Organizzatore e curatore 1° Concorso Fotografico Nazionale tema obbligato “Paduli-Pietrelcina due realtà del Sannio”, iniziativa molto seguita e apprezzata anche dalla stampa locale e nazionale, servizio televisivo apparso su RAI3. 1992. Vincitore del 3° Concorso Fotografico Nazionale Valle Vitulanese “La Montagna, la collina, le pietre”, 1° classificato al concorso “Chi Ama Vince” a Benevento.

1994. Chiesa S.Francesco Mercogliano “Castellarte”. Organizzatore di un convegno dal titolo “The Men The Time” e “Art and Photography” coinvolgendo relatori di fama nazionale tra i quali: Enzo Carli sociologo della comunicazione, Nico De Vincentiis giornalista, Nicola Mastrocinque artista, Don Franco Piazza critico Biblico, Gianfranco Tajana direttore della cattedra di Istologia e Embriologia di Reggio Calabria, Gianni Vergineo storico, iniziativa apparsa su tutti i giornali, servizio su RAI3.

1995. Chiesa S.Pietro Mercogliano “Castellarte”. - Organizzatore e curatore di una mostra collettiva di “Arte Contemporanea” nell’ambito della rassegna “Paduli World Show”, tra i partecipanti: Antonio Mastronunzio, Nicola Mastrocinque

1996. Casa del Pellegrino “Mary Pyle” Pietrelcina.

1997. Palazzo Ducale Paduli “L’evoluzione del Bianco e nero... nel Jazz” in Sannio Jazz Festival tra Musica e Teatro.

1998. Finalista al Concorso “Iride” organizzato dall’associazione Repubbliche Marinare.

2006. Castello Ducale Apice “Due notti al Castello”. - Le sue foto sono state anche utilizzate in un libro dal Titolo P.PIO di Pietrelcina di Veneziano Scocca.

2007. Palazzo Di Palma Torrecuso “Vita”. - Finalista alla Mostra Fotografica “Progetto Obiettivo” – Milano.

2009. “Musa – Polo museale della tecnica e del lavoro in agricoltura” di Benevento – personale fotografica “Astrazioni” – In occasione della Notte dei Musei organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

2010. “Centro di Promozione del Territorio” della Provincia di Benevento – personale fotografica “Sott’acqua e sopra vento” – in occasione dei 150 anni dell’Azienda Alberti. – “Galleria d’arte” del Comune di Guardia Sanframondi – personale fotografica “De Sanguine” – in occasione dei Riti penitenziali in onore dell’Assunta.

2011. “Palazzo Paolo V” del Comune di Benevento – collettiva fotografica “Benevento al sorgere del sole” – in occasione del Festival “Benevento Città Spettacolo”.

2011. “Museo del Sannio” - personale fotografica “IBIDEM – Astrazioni necessarie” – Benevento.

2012. “Centro Polivalente G. Forgione” - personale fotografica “IBIDEM – Astrazioni necessarie” – Pietrelcina (BN).

2012. “Palazzetto del mare” - personale fotografica “IBIDEM – Astrazioni necessarie” – Castellammare di Stabia (NA).

2012. “Palazzo Caracciolo – Cito” - personale fotografica “IBIDEM – Astrazioni necessarie” – Torrecuso (BN).

2012. “Castello Medioevale” - personale fotografica “IBIDEM – Astrazioni necessarie” – Guardia Sanframondi (BN).

2012. “Galleria Civica di Arte Contemporanea” - personale fotografica “IBIDEM – Astrazioni necessarie” – Termoli (CB).

2012. “Palazzo Paolo V” personale fotografica “IBIDEM- Astrazioni Necessarie”, proiezione video “Le Distorsioni

Necessarie” di Antonio Pizzicato.

#### Descrizione video

Regia: **Antonio Pizzicato**

Voci: **Antonio Pizzicato**

Sassofono: **Umberto Aucone**

Trombone: **Alessandro Tedesco**

Immagini: **Antonio Volpone**

Musiche: **Umberto Aucone**

Poesie: **Sandro Pedicini**

“Concepita come live performance per voce e fiati davanti e dietro uno schermo di proiezione, *Le Distorsioni Necessarie* è l’omaggio di quattro artisti ad un carissimo amico. Frequentiamo da anni la ricerca opalescente di Antonio Volpone e apprezziamo l’esito delle sue visioni fotografiche. La materia, i luoghi della sua ricerca e la vicinanza affettiva che ci lega alla sua biografia sono stati l’impulso che ha condotto ognuno di noi ad offrire un frammento della sua produzione affinché l’opera di Antonio potesse riverberare in territori distinti dall’immagine, ma ad essa complementari: la musica, il canto, la poesia. A me, infine, il delicato compito di immaginare l’insieme; componendo gli scatti di Volpone con la musica di Umberto Aucone (sulla quale, dal vivo, egli stesso improvviserà col sassofono, spalla a spalla con Alessandro Tedesco, al trombone) – orchestrando alcuni tra i numerosi versi offerti da Sandro Pedicini. Il pubblico siederà ai lati opposti, fronteggiandosi. Nel mezzo, tra la gente e l’impasto sonoro, l’immagine proiettata su un velo aprirà lo squarcio tra ciò che normalmente si proietta sulla retina e ciò che senza accorgerci, penetra più a fondo. Una sottile membrana che custodisce il nostro doppio, nel sonno, e che senza la fotografia di Antonio non potremmo vedere”.

**Antonio Pizzicato** – Regista, compositore e performer della voce

Nato a Napoli nel 1974, si diploma in Regia Teatrale alla Scuola d’Arte Drammatica Paolo Grassi di Milano a 23 anni e nel 1997, da una idea dell’artista Mimmo Paladino,

dirige il Festival Teatrale di Paduli (BN). Dedica i suoi studi e il suo lavoro alla tragedia antica e alla narrazione. Mette in scena Sofocle ed Euripide, orchestra le voci degli attori e le guida al canto corale; esplora, nel corpo, la relazione tra peso e suono e rende alla poesia la sua vocazione melodica. L’ultima produzione in cui è coprotagonista è realizzata dalla Compagnia Italiana di Maurizio Scaparro: *Appunti per il Prossimo Millennio*, regia di Ferdinando Ceriani; le cui canzoni anche compone dai testi di Italo Calvino. Recentemente, per le celebrazioni dei 150 anni dalla fondazione della ditta Strega-Alberti, dirige il progetto *Un vento che Strega* con trenta donne sannite, ispirato agli studi antropologici di Carlo Ginzburg ed Ernesto De Martino e culminato nell’evento itinerante tra i cortili e le antiche stanze dello storico stabilimento; prima ancora, lo spettacolo-concerto *La passione delle Troiane*, che prosegue in Iran la lunga tournée estera cominciata in Grecia, Macedonia, Albania, Montenegro, Serbia, Tunisia, a cura dei Cantieri Teatrali Koreja. È coprotagonista al fianco di Arnoldo Foà nello spettacolo *Senza vincitori, né vinti* di Francesco Nicolini e Mario Rigoni Stern; per il Teatro Stabile di Torino è diretto da Gabriele Vacis nel *Romeo et Juliet* di Shakespeare, tradotto dal regista Carlo Ponti. Compone e interpreta le numerose partiture polifoniche e le canzoni dei diversi spettacoli musicali e melodici di cui è inventore: *Voce Sola per voce solista e coro meccanico*; *L’Arco*, per voce e chitarra, sulle gesta dell’Imperatore Traiano; *Canzoni d’Amori Feroci* in cui canta le più celebri liriche d’amore di Catullo, Dante, Eliot, Shakespeare, Leopardi. Insegna infine “l’arte di incantare le parole con il loro stesso suono” e le tecniche della Narrazione Melodica a Roma, Milano, Napoli, Torino, Bologna, Parma, Siena, presso rinomate Accademie teatrali, Compagnie e Università italiane.

**Umberto Aucone** – Maestro

Inizia con lo studio di Clarinetto e Sassofono presso il Conservatorio “D. Cimarosa” di Avellino dove consegue il Diploma di Sassofono. Continua gli studi sotto la guida del M°Antonio Balsamo. Nel 1984 frequenta corsi di armonia e improvvisazione jazz tenuti a Perugia (UMBRIA JAZZ) dalla Duke University anno in cui partecipa al concerto di chiusura con la Umbria Jazz Clinics Big-Band diretta da Paul

Jeffrey svolgendo il ruolo di primo alto. Nel 1985 frequenta a Ravenna Mister Jazz, il seminario con Michael Brecker. Suona in diverse formazioni di jazz e fusion, in sezione e come solista in numerosi festival, teatri e locali sia in Italia che all’estero. Nel 1990 forma il “Basin Street Sax Ensemble” con il quale ha svolto una intensa attività concertistica in Italia, in Francia (Parigi, Cannes, Nizza ecc...), in America (New York International Festival) e Canada (Toronto e Montreal). Per tre anni (1992/93/94) frequenta i corsi di perfezionamento musicale al C.P.M. di Siena con Klaus Lessman, Roberto Nannetti e Manhu Roche. Entra a far parte del Campania Jazz Ensemble diretta da Gerardo Di Lella nel ruolo di primo alto suonando in prestigiose rassegne: Teano Jazz, Villa Celimontana (Roma), Galleria Toledo (Napoli) con Steve Grossman, Jazz in Parco (Nocera inf.) con Lee Koniz, Festival delle Serre Cerisano (Catanzaro), Sannio Jazz Festival(Paduli) con Tony Scott. Entra a far parte della Tribunal Mist Jazz Band suonando in diverse rassegne e club importanti come: l’Havana, il Notting Hill, il Michelemmà, al Yacht Club Canottieri Savoia con Lucio Dalla e Mariapia De Vito come ospiti, al Ferrari con Paolo Fresu come ospite, al Classico di Roma, all’ Eden Rock di Pesaro. Nel 1994 la formazione è ospite della Five O’ Clock Jazz Gruop a Parigi per un incontro musicale Napoli-Parigi. Ha suonato con la Swing Time Big-Band diretta da Renato Gaudiello, con la Big Band Agro diretta da Matteo Franza ospite della formazione nei concerti il trombettista Michael Applebaum e la Posilliporchestra diretta da Antonio Fresa e prodotta dall’associazione culturale Otto Jazz club. Inoltre è stato direttore artistico del Sannio Jazz Festival per ben sette edizioni, organizzando concerti e seminari per la diffusione della musica Jazz. Nell’edizione del 1997 in collaborazione con Gerardo Di Lella, Bruno Tommaso, Riccardo Fassi e Pietro Condorelli, indice un Concorso per arrangiatori e compositori Libertà di improvvisazione e di scrittura molto seguito e apprezzato anche dalla stampa specializzata nazionale (Musica Jazz). Nel 1995 fa parte in qualità di sassofonista/clarinettista e aiuto maestro della BENGio Orchestra diretta dal M° Alterisio Paoletti per il concorso canoro nazionale BENGio Festival che ha ospitato grossi nomi della musica leggera italiana: Gegè Telesforo, Marco Masini,

Tiziana Rivale, Paolo Belli, Francesco Baccini, Alex Baroni, Rossana Casale, Tosca, Samuele Bersani, Umberto Tozzi; la manifestazione, giunta alla decima edizione, è messa in onda su RAI 2 ed è prodotta dalla Promoarte. La BENGio Orchestra è stata anche di supporto al Festival di Castrocaro in onda su RAI 2. Nel 1997 fa una tournée con l'Orchestra Filarmonica Bulgara di Plovdiv diretta dal M° Leonardo Quadrini. Nel 1998 fa una tournée con l'Orchestra Sinfonica Udmurtia diretta dal M° Leonardo Quadrini nel centenario della nascita Omaggio a Gershwin. Nel 2000 viene scritturato nell'orchestra del Teatro Vittoria di Roma per lo spettacolo Voglia Matta 2000 tenuto nella rassegna Estate Romana. Partecipa all'ambizioso progetto del dj/musicista FABIO GENITO denominato jazzaffair collective. Ha suonato e curato la sezione fiati in diverse produzioni della Nightaffair Productions ([www.nightaffair-productions.com](http://www.nightaffair-productions.com)). Suona come solista nel brano "FABIO GENITO - Love and Fame (AxeBahia Mix)" "presente nella tracklist di "GENERATION COCKTAIL", (uscita nel Settembre 2003) compilation a tiratura mondiale selezionata da ANDREA GELLI dell'omonimo programma prodotto da RIN - Radio Italia Network ([www.rin.it](http://www.rin.it)) e distribuita da Self ([www.self.it](http://www.self.it)). Suona come solista nel brano "JAZZAFFAIR COLLECTIVE - When The Harmony Smiles Pt 1 (Nightaffair Rework)" presente nella famosa e prestigiosa compilation a tiratura mondiale (uscita alla fine di Giugno 2005) "NOUVEAU BEAT - MONTECARLO NIGHTS VOL.4" selezionata da MARCO FULLONE e NICK THE NIGHTFLY e prodotta da EMI Music ([www.emimusic.it](http://www.emimusic.it)) e dalla stessa RMC-Radio Montecarlo Network. Nel 1999 fonda la Sannio International Big Band (oggi B.B. Orkestra) di cui è arrangiatore e direttore, con la quale ha inciso un CD ("Swing Pop") e dal quale sono stati selezionati due brani, inseriti in una compilation insieme a musicisti del calibro di Franco Cerri, Lino Patrino, Bruno De Filippi edita da "Italiano Jazz Record" a distribuzione nazionale. Collabora con la società BOURSIER SRL all'incisione del CD "Swinging pop" in qualità di sassofonista, con produzione della Warner Music Italia. Collabora in qualità di sassofonista tenore con la Fondazione TEATRO SAN CARLO di Napoli per la rappresentazione dell'Opera Porgy and Bess di George Gershwin presso

l'auditorium della RAI, per l'Opera "Un Americano a Parigi" di George Gershwin diretto dal M° Daniel Oren e per l' "Opera da tre soldi" di Bertold Brecht diretto dal M° Francesco Lanzillotta con la partecipazione di Massimo Ranieri e Lina Sastri. Nel 2011 pubblica "Saxaction" per Big Band, "FourTune" per quartetto di Sassofoni e un "Metodo didattico" per Sassofono. Attualmente svolge un' intensa attività concertistica sia come solista che come direttore e arrangiatore musicale.

#### **Alessandro Tedesco** – Maestro

Diplomato in Trombone, composizione jazz, laurea in discipline musicali jazz, diploma abilitante in strumento musicale; studia con G.L. Camilli, R. Bianchi; A. Conti; L. Benucci, e ancora al corso In Jam di Siena con: Glenn Ferris, Eddie Henderson, Billy Drummond, Gianluigi Trovesi, Bruno Tommaso, Tommaso Lama, Stefano Zenni, Gianluca Petrella, Marco Tamburini, Palle Danielson, Jeff Ballard, Roberto Rossi, Jack Walrath, Maurizio Giammarco, Tim Berne, Steve Turrè, Paolo Fresu, John Riley, Nguyen Le, Dennard Kenwood, Anders Jormin, Enrico Rava. si esibisce in numerosi festival jazz italiani ed esteri, tra i quali: Umbria Jazz 2004 e 2005, Festival Jazz di Montreal (Canada) 2004 e 2006, Umbria Jazz Melbourne (Australia) 2005, Roccella Jonica 2005, 2008, Musica sulle bocche (S. Teresa di Gallura) 2008, Jazz in Sardegna XXVI edizione 2008, Jazz in collina 2008, Italian Jazz festival di Londra 2005, Pomigliano Jazz 2004, 2005, 2008, Festival Eurojazz Città del Messico 2006, Festival internazionale di jazz di Città del Guatemala 2006, Spoleto Jazz Festival Charleston (Sud Carolina) 2006, Istanbul jazz Festival (Turchia) 2006, Ravello Festival 2005 e 2007, Nick la Rocca jazz festival 2004, 2007, 2008, Pompei Jazz 2004, Ischia jazz, Sorrento Jazz, Napoli Jazz, Kal's art, SanGiazz, ed altri; inoltre si esibisce in locali storici come il Blue Note di Milano ed il Blue Note di New York.

Collabora con: Marco Zurzolo, James Senese, Don Moye, Roscoe Mitchell, Marc Johnson, Fabrizio Bosso, Mike Mainieri, Enrico Pierannunzi, Tom Harrell, Peter Erskine, Murizio Giammarco, Archie Shepp, Renaud Garcia Fons, Joe Lovano, Paolo Fresu ed altri. Nel 2008 vince il primo premio del Waltex Jazz competition (concorso internazionale per nuovi talenti), e incide un disco: Alessandro Tedesco/Alkèmik quintet con

l'etichetta "Radar", dal titolo "Kimica" e con distribuzione Egea. Partecipa con questa formazione nel 2008 al Festival "Jazz in collina", "Festival jazz di Ischia", all'Oktober jazz Festival di Benevento, nel 2009 al Nick la rocca European Jazz Festival, Sudtirol Jazz Festival Alto Adige, Ispani jazz.

Attualmente continua la collaborazione con M. Zurzolo, con il quale si esibisce in numerosi Festival Jazz; collabora attivamente come trombonista solista con: Egea Orchestra (promossa dall'omonima etichetta), e l'O.N.J. (Orchestra Napoletana di Jazz) diretta da Mario Raja.

Altre collaborazioni: Roberto De Simone, Massimo De Bernart, Vince Tempera, Renato Serio, Alterisio Paoletti, Peppe Vessichio, Roberto Pregadio, Enrico Montesano, Renato Zero, Paolo Belli, Francesco Baccini, Stefano Palatresi, Alex Britti, Alex Baroni, Gegè Telesforo, Luca Barbareschi, Peppe Barra, Gennaro Cannavacciuolo; prendendo parte a trasmissioni e concerti su reti RAI e MEDIASET tra cui Il Festival di Napoli, Napoli Prima e Dopo, Bengio Festival, Trash (con E. Montesano), Amici di Maria De Filippi, Barbareschi Shock (La7).

#### **Sandro Pedicini**

Sandro Pedicini nato a Foglianise, un piccolo paese del beneventano, è stato scoperto da Dario Bellezza che ha anche prefato una sua raccolta - La fine del sole - edito da Fermenti nel 1995. Da allora Pedicini ha pubblicato ancora esercitando la sua poetica in una marginalità semplicemente prospettica rispetto ai circuiti editoriali e di comunicazione istituzionalmente riconosciuti: Lalba non è più felice per i tipi di Dante e Descartes in collaborazione con Il laboratorio di Nola, Miriade Manni editore, Espiazione libro d'artista in edizione privata e Lucia ancora per Il laboratorio di Nola. Tra le sue ultime pubblicazioni quella memorabile e molto rara di Pulcinoelefante di Alberto Casiraghi, che ha fatto incontrare il poeta Sandro Pedicini e la spiritualità cromatica di Nicola De Maria, protagonista assoluto della Transavanguardia.

#### **Domenica 25 Agosto – Sala Sigilli**

#### **Roberto Mastroianni e l'Arte contemporanea**

Inizio: ore 17.30

- **"Writing the city. Scrivere la città. Graffitismo, immaginario urbano e Street Art"**  
- **"S.A.M. Street Art Museum"**

Filosofo e Critico d'arte. Ha abitato molti luoghi (Parigi, Bruxelles, Roma...), ovunque lo portassero il suo impegno politico, la ricerca filosofica e l'amore per l'arte, ma sempre è tornato a Torino, che considera una specie di luogo metafisico in cui culture diverse si incontrano e si scontrano; per Roberto Mastroianni trattasi di un luogo in cui il Sud degli immigrati meridionali diventava il Nord dell'operosità del triangolo industriale italiano e dove i molti Sud di un mondo, ormai ridotto a mercato e in rapida unificazione, tentano, oggi, di trovare una convivenza possibile.

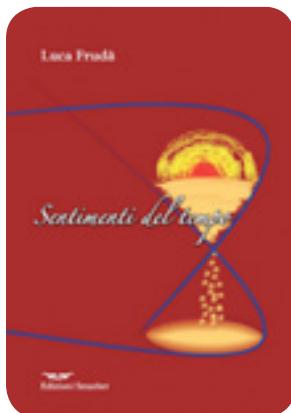
Si è laureato in Filosofia Teoretica alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino, sotto la supervisione di Gianni Vattimo e Roberto Salizzoni, e poi ha conseguito un Dottorato di Ricerca in "Scienze e Progetto della Comunicazione", sotto la supervisione di Ugo Volli. Si occupa di filosofia del linguaggio, Estetica filosofica, Teoria generale della Politica, Antropologia, Semiotica, Comunicazione, Arte e Critica filosofica. È anche ricercatore dell'Università degli studi di Torino; ha collaborato con giornali e riviste ed ha scritto numerosi libri, dividendo il suo tempo tra la ricerca filosofica, l'attività politica e la critica d'arte (prevalentemente Arte contemporanea).



Immagine tratta dal blog [www.robertomastroianni.net/blog](http://www.robertomastroianni.net/blog)

## Martedì 27 Agosto – Sala Sigilli

### Luca Frudà e i suoi “Sentimenti del Tempo”



Inizio: ore 18.00

Relatori:

**Prof. Dario Amadei**

**Dott.ssa Lucilla Colonna**

Leggerà alcuni brani

**Dona Amati.**

Scrittore di versi e prose, è nato il 2 Luglio 1978 a Catania.

Dopo aver trascorso la sua felice infanzia nella zona di Taormina mare detta Villagonia, all'età di

otto anni si è trasferito a Giardini Naxos (Me) dove ha vissuto fino al 2009. Attualmente vive e insegna a Roma.

Ha collaborato per alcuni anni alla rassegna di cultura classica Extramoenia del comune di Giardini Naxos (Me). Ha assolto il servizio di leva come obiettore di coscienza presso il WWF Isola Bella di Taormina. Si è laureato nel luglio del 2003 in Lettere moderne presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Catania con la tesi “Per un'analisi semantica dei Malavoglia”.

Ha collaborato a diverse riviste letterarie tra cui Logos, Carmina, Letteratura-Tradizione, Polimnia e Controluce. Ha partecipato a concorsi nazionali di poesia con segnalazioni e prime posizioni. Sue liriche compaiono in antologie e riviste.

#### Pubblicazioni

#### **Poesia**

Io, il Mio Amore (Ed. Il Calamaio, Roma 1996);

Poesia cortese (Ed. Il Calamaio, Roma 1997);

Uomo allo specchio (Nicola Calabria Editore, Patti (ME) 1998);

Sole notturno (Edizioni Il Foglio, Piombino (LI), Prima edizione 2003; Seconda edizione 2004;

Terza edizione 2008);

Logica sentimentale (Edizioni Il Foglio, Piombino (LI), 2008).

#### **Prosa**

I segreti (Edizioni Il Foglio, Piombino (LI), Prima edizione 2004; Seconda edizione 2008):

Sentimenti del tempo (Edizioni Smasher, Barcellona Pozzo di Gotto (ME), 2013).

#### **Saggistica**

I Malavoglia: semantica e genesi del titolo (Edizioni Il Foglio, Piombino (LI), Prima edizione 2005; Seconda edizione 2008).

## Mercoledì 28 Agosto – Sala Sigilli

Inizio: ore 18.00

### “Persone, territorio, miraggi: Poesia lata e stretta ai tempi di youtube”

**Proiezioni, ragguagli lirici, letture a cura di Ugo Magnanti con l'ausilio di altre voci poetiche del territorio.**



Ugo Magnanti in uno scatto di Fulvio Pellegrini

Poeta, ha pubblicato opere come Rapido blé, e 20 risacche, Ume, Poesie del santo che non sei, Edizioni Akkuaria, Il battito argentino, Alla pasticceria del pesce, il poemetto visivo Alfabeti, acquisito dalla Biblioteca Casanatense, e il

libretto d'arte Pronostico. È presente con la sezione Barlumi di un'America intuita da un'Italia nell'antologia Perle sciolte, Bel-Ami Edizioni, con la sezione Cantati distici in Chi semina versi, Pertronicware, e con la sezione Al nudo specchio in oltre italianuda, La città e le stelle. Ha partecipato con sue poesie-oggetto a varie mostre in Italia e all'Estero, e ha curato azioni ed eventi, come “Otto poeti nell'immondizia”, “Poesie vomitate contro la Turbogas”, il body poem “Notte di Valpurga”, “Petali-parole di desiderio”, “Sicilia Poetry Bike 2008-2009”, “Icaro e Dedalo, Ditirambi No Turbogas: poeti paracadutati”, “Eposillàbici (Il geometra e il poeta)”, “Duetti Misti Incrociati” (2008-11), “8 poetesse x l'8 marzo” (2008-12), ed ha ideato e diretto “Nettuno Fiera di Poesia 2010”. Ha curato numerose presentazioni di libri e varie manifestazioni di poesia in diverse città italiane e in particolare sul territorio di Nettuno e Anzio, fra le quali “Scritture poetiche e luoghi”, “La parola e l'estro”, “Nettuno legge il suo poema”. Come editore ha prodotto pregevoli opere letterarie, spesso relative al territorio: fra le ultime edizioni, la plaquette Sogni di terre lontane di Gabriele D'Annunzio (2010) e Alceo di Antonio Ongaro (2010). Nato a Nettuno, vive e lavora come insegnante fra le due città anziate, dove cura la pagina letteraria del periodico “L'Eco del Litorale”. Invitato nel settembre 2012 come rappresentante della poesia italiana al 49° Raduno Internazionale degli Scrittori a Belgrado, Serbia.

## Giovedì 29 Agosto - Sala Sigilli

Inizio: ore 18.00

### Presentazione-reading “Haiku tra Meridiani e Paralleli”



**a cura di Dona Amati**



Dona Amati in uno scatto fornitoci gentilmente dall'Autrice

Prefazione di **Francesco Di Girolamo**, FusibiliaLibri. Interverranno la curatrice, il prefatore e alcuni autori presenti nel volume

Poeta, performer e organizzatrice culturale, nasce a Roma nel 1960 e vive e lavora a Viterbo. Ha pubblicato Il pomo e la mela con Michele Caccamo ed. Lietocolle 2006, Emisferi – Al nudo delle voci, E. Folci Editore 2006, Il dito del diavolo – Op. 71, poesia musicale, (autrice del testo) del M.° Marco Pietrzela, Ed. Musicali Berben – Ancona 2007.

Inserita nelle antologie: Ti bacio in bocca Ed.

Lietocolle, Foscrittture, Scritture urbane, Rosso, Taggo e ritraggo Edizioni Lietocolle, Oltre Italia nuda sezione Io sono la porta, Ed. La città e le stelle, Lustione della poesia, Corale opera prima, Edizioni Lietocolle, Mneme, Vangoghina, e Amore amore amore, Ed. Lepisma, Materia prima, Perrone Editore. Cofondatrice nel 2007 dell'Ass.ne culturale Le Mele-Grane. Come organizzatrice ha curato in collaborazione con l'Ass.ne Le Mele-Grane:

2008 - Campidoglio, Roma, Dacia Maraini si racconta: La mia vita con Moravia; Torino Fiera del Libro, La parola e il confine, Ambasciata del Messico, Roma;

2009 - Convegno Donne tra senno e danno, sul delicato tema del disagio interiore e sulla poesia, presentazione della poetessa Ana Guillot, Ambasciata argentina, Roma; incontro con le ristrette, laboratorio di lettura di poesia, Carcere di Rebibbia, Roma;

2010 - incontro con Duska Vrhovac, Ambasciata serba, Roma; La parola è femmina, nell'ambito della rassegna mondiale La palabra en el mundo, Casa Internazionale delle Donne, Roma, “Fiera dell'Editoria di Poesia di Nettuno”, promossa dalla Regione Lazio e dalla Città di Nettuno, “8 poetesse per

l'8 marzo" promosso dalla città di Viterbo in collaborazione con la città di Nettuno. Ha curato la Grande asta di poesia all'interno di Caffèina Cultura, Viterbo 2011.

È membro della community mondiale "Poetas del mundo". Invitata nel 2011 a Belgrado dall'Istituto Italiano di Cultura e dall'Ass.ne nazionale Scrittori Serbi. Suoi testi sono stati tradotti in serbo dalla poeta Duska Vrhovac. Autrice letta a "Zapping RadioRai" nel 2011.

Invitata nel settembre 2012 come rappresentante della poesia italiana al 49° Raduno Internazionale degli Scrittori a Belgrado, Serbia. Tra gli ultimi reading ideati e realizzati: Dannate donne (io, nonché le altre), Morlupo (RM) 2011; MedioEva –salva la donna, dannata la strega, Viterbo 2011; Poesia In-Utile, Viterbo 2012; Escarnazioni, versi frizzi e lazzi sugli uomini e i loro andazzi, Terni 2012; Voli udibili, Museo Archeologico di Anzio (RM); Poesia Madre, Viterbo 2012. Ha cantato canzoni tratte dal repertorio tradizionale romano e napoletano al II festival del Bullicame, Viterbo 2012 e all'Isola Tiberina, luglio 2012. È organizzatrice di concorsi letterari e membro di giuria al Festival del Videocorto di Nettuno.

### Domenica 1° Settembre – Sala Sigilli

Inizio: dalle ore 15.30 fino alle ore 17.00

**Incontro/Confronto all'interno delle attività F.I.A.F. (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche).**

### Audiovisivi curati da Lucio Governa, Angelo Movizzo e Luigi Passero.

#### Proiezioni

- **Francesco La Nunziata - AF Pixel Ocean:** "Gente di Nepal"
- **Fabrizio Farese e Lucio Governa - AF Pixel Ocean:** "Maratonando- tutte le strade portano a Roma"
- **Luigi Passero - FC Latina:** "Etiopia nel cuore"

## ALTRE INIZIATIVE 2013 SPETTACOLI SERALI

### Domenica 25 Agosto – Cortile

**"AcciaioMare" di Angelo Mellone  
con la collaborazione del DJ Carlo de Marinis**



Angelo Mellone visto da Giuseppe Carucci



Inizio: ore 21.30

**Angelo Mellone presenta "AcciaioMare",  
il canto dell'industria che muore.**

Angelo Mellone (Taranto, 1973) è giornalista, scrittore e dirigente Rai Uno, responsabile de "La vita in diretta" e "Le amiche del sabato". È stato editorialista e inviato di politica, cultura e costume per numerosi quotidiani nazionali. Autore e conduttore di programmi radiofonici, in televisione ha condotto la sezione giornalistica di Unomattina weekend (Rai Uno). Ha conseguito il dottorato in sociologia della comunicazione all'Università di Firenze e insegna Comunicazione politica presso la Scuola di giornalismo della Luiss «Guido Carli» di Roma. Ha pubblicato diversi saggi di analisi dei partiti e di comunicazione politica su riviste italiane e internazionali, tra cui il più recente Dopo la propaganda (2008), ma anche un racconto su Rino Gaetano apparso nell'antologia Vite ribelli (2007). I suoi scritti più recenti sono Il domani appartiene al Noi. Centocinquanta passi per uscire dal presentismo (con F. Eichberg, 2011) e Addio al Sud. Un comizio furioso del disamore (2012), una "orazione

civile" da cui è stata ricavata una fortunata performance multimediale per il teatro. Per Marsilio ha curato Intervista sulla destra sociale (con G. Alemanno, 2002) e La destra nuova (con A. Campi, 2009), ha scritto Di qualcosa di destra. Da «Caterina va in città» a Paolo Di Canio (2006), Cara Bombo. Berlusconi spiegato a mia figlia (2008), Romani. Guida immaginaria agli abitanti della Capitale. Si sta ultimamente dedicando anche al mondo del romanzo.

Dopo il successo di Addio al Sud, accolto benissimo dalla critica e dal pubblico dei teatri in cui è stato presentato, Angelo Mellone scrive il secondo capitolo di una trilogia sulla sua terra, sempre nella forma di monologo poetico, di comizio civile e lirico. Acciaiomare è canto funebre e peana d'amore, ma anche requisitoria e arringa al tempo stesso, invettiva ed engagez-vous, per un Sud e per una città -Taranto -al centro di uno dei più grandi casi economico-industriali al mondo. Mellone, in un caleidoscopio di immagini e ricordi, di luoghi e persone, di visioni ed emozioni, "scioglie all'urna un cantico" che ha la rabbia di una rivendicazione e l'amore di un figlio, il respiro della planata e la precisione del colpo secco. Perché "acciaio" a Taranto vuol dire tante, troppe cose, per chi ci vive e per chi da lì proviene (recensione tratta dal web)

### Lunedì 26 Agosto – Cortile

Inizio: ore 21.30



Nini Ferrara in uno scatto da lui gentilmente concesso per la pubblicazione sul catalogo

**Parola. Suono.  
Le immagini.**

**incontro con**

**GRANI  
di  
Nini Ferrara**

**con  
Nini Ferrara**



Publicato nel novembre 2012 per i tipi di Coppola Editore, Grani di Nini Ferrara è una raccolta di sette racconti. "Sono tante piccole perle, alcune storte, altre malfatte, altre ancora perfette nelle loro rotondità. Tutti insieme, i grani, formano uno degli oggetti femminili per eccellenza, una collana. Essa gira sette volte intorno al collo e lo avvolge con una sfumatura diversa, a seconda del suo colore. Le mani spesso giocano con la collana ed a volte sgranano, uno ad uno, quelle perle, come fossero le fasi della nostra vita. Ognuno di quei grani, però, porta con se una piccola, grande storia che alla fine può creare, così come è avvenuto, un'opera come quella di Nini Ferrara". Così Grani nella prefazione di Annalisa Giuseppetti. Ma più. I racconti di Nini Ferrara sono un ascoltare i grani ribelli di una collana senza più filo; grani scivolati via, perduti, dimenticati, che nella loro unicità - non solitudine - tracciano disegni fatti di segni lesti, leggeri; quasi un controluce. Ma che rimane. Come fosse una linea di confine che non si oltrepassa né si sfugge. Soltanto si guarda.

Ad occhi nudi.

Ed è un incedere, nella scrittura, che immediatamente si trasforma in immagini che prendono corpo, e pulsano, davanti al lettore.

Una terra tra poesia e teatro, quella della parola di Ferrara.

"Un luogo nel quale soltanto pochi scrittori riescono a camminare, o a volare, o a navigare, a procedere, senza apparire tronfi e ridicoli.

Nini Ferrara è uno di quelli che riescono a stare con dignitosa gradevolezza in questa terra di confine senza confine. E chi meglio di un uomo di teatro potrebbe aggirarsi con sicurezza alle soglie della poesia e ai confini della narrazione in prosa, in un "luogo di mezzo" così insidioso e affascinante come questo? Perché non è facile. Se si provasse a raccontare una sensazione o un fatto facendone un poema in prosa o un racconto espresso come poesia, si riuscirebbe soltanto a combinare un ridicolo pasticcio. La poesia bisogna averla dentro" (Uccio Filigheddu).

Eludendo facili intellettualismi, i racconti di Ferrara sono dunque anche il frutto di un lavoro di ricerca e contaminazione tra linguaggi diversi.

Contaminazione che è sfociata nel magnifico incontro tra l'autore regista e il contrabbassista sardo Antonio Farris. Debuttero insieme, a Sassari, con la lettura di stralci da "Grani", presso le Messaggerie Sarde, con il prestigioso intervento del giornalista Uccio Filigheddu.

Da allora i percorsi di Ferrara e Farris sono tornati a intrecciarsi altre volte, in un fluire di improvvisazione vocale e improvvisazione strumentale, coniugando alla lettura di "Grani" quella di altri autori, quali ad esempio la poesia di Goliarda Sapienza, spiegando sempre più le maglie di una ricerca che appropriandosi di tempi e ritmi, nel segno di una tradizione popolare – quella siciliana e quella sarda – trova in figure come la sincope e l'incalzante eterogeneità di timbri e registri una inusitata comune matrice. Un respiro che si fa parola e musica, traducendo il significato e il significare di una verità testuale e musicale che si tramuta in un gioco all'improvviso. Che cresce. E che coinvolge in una performance che va ben oltre il concerto o il recital.

La lettura di Grani è la prima produzione del sodalizio artistico tra Nini Ferrara e Antonio Farris. Non un punto di arrivo, ma un incipit verso una "contaminazione" di cultura, esperienza, linguaggi che si denudano in un reciproco penetrarsi che è emozione in divenire. Ciò che crediamo sia il mestiere d'ogni teatro, d'ogni poesia, d'ogni passo, d'ogni singola nota.

Il Direttore Artistico  
Nini Ferrara

### Nini Ferrara

Si diploma presso la Scuola di Teatro dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico, biennio 1990/1992. Matura le prime e più significative esperienze professionali (attore e assistente/aiuto regia) al fianco dei Maestri: Enrico Maria Salerno, Giancarlo Sbragia, Carla Gravina, Gabriele Ferzetti, Antonio Calenda, Guido De Monticelli, Gabriele Lavia, Arnaldo Foà; tra le

collaborazioni più prestigiose. Debuttero nella regia nel 1996 con lo spettacolo "Repertorio dei Pazzi della Città di Palermo" vincitore del Premio Nazionale ETI giovani per il Teatro.

Suoi spettacoli vengono rappresentati nei Teatri e Festival più importanti nazionali.

È vincitore e finalista presso diversi premi di drammaturgia Nazionale e Europea.

Suoi testi teatrali e racconti vengono pubblicati presso antologie e riviste letterarie.

Dal 2004 si occupa di ricerca teatrale, con particolare attenzione al linguaggio delle maschere e alla centrale essenzialità del lavoro dell'attore.

Si muove sugli insegnamenti di maestri quali Jerzy Grotowski, Leo De De Berardinis, Peter Brook, Eugenio Barba. Fonda e dirige "le Officine Teatrali", a Roma.

Nel novembre 2012 pubblica il suo primo libro "Grani" per i tipi di Salvatore Coppola Editore.

### Venerdì 30 Agosto – Cortile

Inizio: ore 21.30

### Riflettori su: "Tony Gentile"



(Dal web)

**Domande e risposte; Proiezioni TG2 Stories ed altro. Una serata all'insegna della Attualità, della Cronaca e del Ricordo.**

Tony Gentile nasce a Palermo nel 1964 e inizia la sua carriera come fotografo di news con il "Giornale di Sicilia" nel 1989. Nel 1992 intraprende una collaborazione con l'agenzia di stampa internazionale Reuters di cui è fotografo di staff dall'anno 2003. Attualmente, fa base a Roma dove segue per Reuters fatti di cronaca nazionale e internazionale. In questi anni ha documentato per questa agenzia eventi come la morte di Papa Giovanni Paolo II e l'elezione del nuovo Pontefice Benedetto XVI, che ha seguito anche in diversi viaggi apostolici come quelli in Palestina, a Cuba, in Messico e in Brasile. Ha coperto anche grossi avvenimenti sportivi come le Olimpiadi di Atene nel 2004, quelle invernali di Vancouver del 2010, i Mondiali di calcio in Germania nel 2006 e gli ultimi Europei di Calcio in Polonia ed Ucraina. La più grande storia internazionale realizzata in ordine di tempo da Tony Gentile è stata l'elezione del nuovo Papa Francesco dopo le dimissioni di Benedetto XVI.

[www.tonygentile.it](http://www.tonygentile.it)

Riguardo alle immagini siciliane di Tony, famose in tutto il mondo, e che sono curate dalla Associazione Camera 21 in una mostra che sta facendo il giro della Sicilia con valenza di eterna memoria, Rita Borsellino dice:

**"Silenzio e profondità. Istante ed eternità. In questa raccolta d'immagini c'è una porzione di storia siciliana. Ci sono gli anni delle stragi, i protagonisti della lotta alla mafia e anche quelli di Cosa Nostra. C'è il bene ed il male di una stagione, di una terra che ha avuto tanti eroi e che troppo spesso è rimasta in silenzio a guardare. Il racconto**

**che ne viene fuori è un racconto vero, drammatico e pieno di solitudine. Già, solitudine come quella che si legge sul volto di Giovanni Falcone alla commemorazione di Dalla Chiesa, braccia incrociate, volto perso nei pensieri. Solitudine come quella di mio fratello, mani in tasca, alla festa della Repubblica il 2 giugno '92, poche settimane prima di essere ucciso. Ma anche la solitudine di Brusca al momento dell'arresto, di Andreotti, immobile in un'aula di tribunale. O di un morto senza nome, riverso sull'asfalto di via Oreto. Mondì e verità lontane tra loro che si incrociano e rincorrono: la storia della Dc siciliana, la guerra di mafia degli anni '80 e '90, gli omicidi di uomini di Stato. Tutto questo, filtrato dall'occhio attento di Tony Gentile diventa uno zoom straordinario su quanto Palermo e la Sicilia hanno vissuto, uno specchio non solo di singoli fatti ma di quello che li ha circondati, dei sentimenti che li hanno accompagnati e seguiti. E c'è un aspetto che mi ha colpito: le persone quasi in posa, ai funerali di Livatino e la ressa ai funerali di Falcone. In questo sentiero diverso, ci sono le fondamenta del percorso antimafia nato dopo le stragi del '92, c'è la Sicilia onesta e che resiste, in cui in tutti questi anni non ho mai smesso di credere e sperare. La stessa di Tony Gentile al quale da 20 anni, da quel terribile 19 luglio 1992, mi lega una stima e un'amicizia vera e profonda. Non dimenticherò mai quando qualche giorno dopo la strage di via d'Amelio venne a consegnarmi la foto che sarebbe diventata l'icona di Paolo e Giovanni. L'immagine più nota di loro due insieme. Un'immagine scattata per caso, in un convegno come tanti altri che è rimasta nella storia per il peso di quanto sarebbe successo da lì a poco. Mi consegnò l'intera sequenza di quel rullino: Giovanni che sussurra qualcosa a Paolo, i loro sguardi che si incrociano, l'intesa, i sorrisi. La stessa sequenza riportata in vita in questo nuovo progetto editoriale. Per un messaggio che è di vita, di speranza, di futuro".**



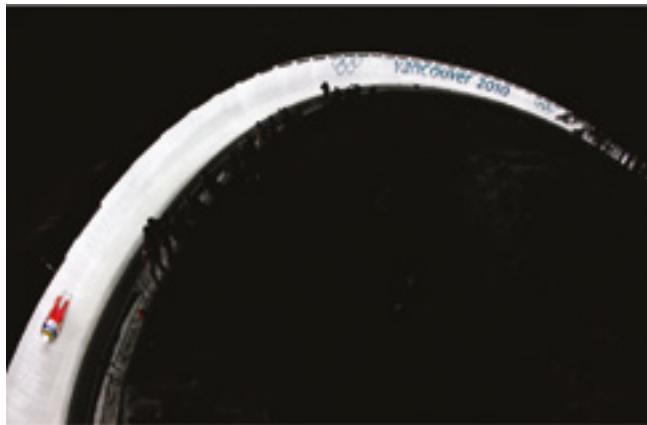
[www.camera21.it](http://www.camera21.it)

Tratto da  
**Agenda, cose da fare** a cura di **Simona Filippini (CAMERA 21)**

Appunti veloci di indirizzi ed orari, luoghi da raggiungere subito, fotografie rapide, sviluppi e fissaggi sommari, il quotidiano non può attendere. La giornata del giovane fotoreporter è scandita da telefonate e spostamenti rapidi in moto, conferenze stampa omicidi, commemorazioni, arresti. È la Palermo degli anni '90. Il fotografo di cronaca ha il dovere di riportare, ogni giorno, la notizia, di documentare il fatto, di guardare l'accaduto con gli occhi del lettore, di semplificare, egli deve trovarsi tra decine di altri fotografi nella posizione migliore e realizzare l'immagine giusta, efficace, quella che verrà scelta e pubblicata. In quella frazione di secondi utili, Tony Gentile non tralascia niente, né una mano che entra in campo inaspettata né uno sguardo, tra cento, in cerca di risposta, né un sorriso complice e pieno di tenerezza che ha trasformato una istantanea nel migliore ritratto possibile di due eroi nazionali, i giudici Falcone e Borsellino.

Alcune immagini di Tony Gentile





**Sabato 31 Agosto - Cortile**

**Riflettori su: "Maurizio Galimberti"**

Inizio: ore 21.30

Con la collaborazione della società di **produzione video GIART**

Una serata all'insegna della Fotografia, dell'Arte e del Collezionismo d'Autore.



**Domenica 1° Settembre - Cortile**

**Riflettori su: "Franco di Mare"**

Inizio: ore 21.30

Foto di Michela Alessia Marcato © MediArt 2013



**"Il paradiso dei diavoli"**

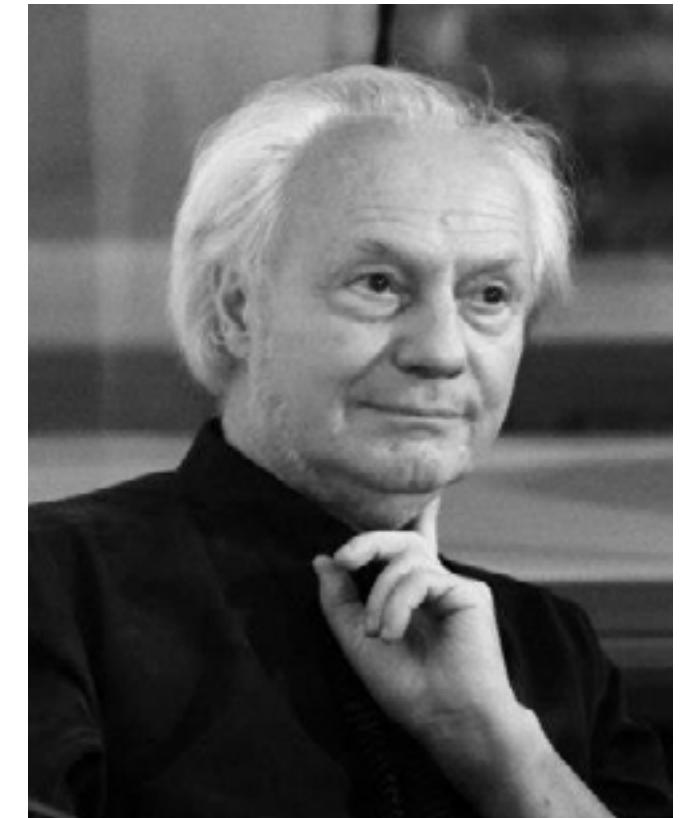
Una città dove la periferia coincide con il suo centro. Questo è solo uno degli innumerevoli contrasti che caratterizzano Napoli, dove il gioco fra il dentro e il fuori è stravolto e miseria e nobiltà, come raccontava Eduardo, sono sempre a braccetto. È una città dove i figli d'è signure crescono accanto ai figli dei pregiudicati, come per un processo di osmosi involontaria e dove, in questo intreccio inestricabile di strade e destini, il confine tra bene e male, che è già labile di suo, diventa un diaframma impercettibile. Franco Di Mare è nato lì, vicino al mare, dove sbagliare era più facile che comportarsi bene. Un luogo senza innocenza, il paradiso abitato dai diavoli di cui parlava Benedetto Croce. Il nuovo romanzo di Franco Di Mare è un doloroso inno d'amore a Napoli e insieme il racconto mozzafiato delle sue eterne contraddizioni. L'Autore rivelazione di "Non chiedere perché" dipinge ora un ritratto vivido e agghiacciante della città, un presepe dove hanno posto tutti, il borghese, 'o guaglione, il commerciante, il cronista di nera, la casalinga, l'intellettuale, e tutti sono in qualche misura contagiati dal Male che abita il golfo più bello del mondo.

DIPARTIMENTO  
DI COMUNICAZIONE  
E RICERCA SOCIALE



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Il coordinamento scientifico della serata sarà curato personalmente dal **Prof. Mario Morcellini**.



Mario Morcellini, Direttore del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale (La Sapienza, Università di Roma), in una immagine tratta dal PhotoFestival "Attraverso le Pieghe del Tempo" edizione 2012

## DALLE EDIZIONI PRECEDENTI

### Anno 2011

#### Premio Gensini - Sezione Fotografia (Immagine)

a **SARA SANTOSTASI**

Attrice e ballerina

*"Per aver coniugato in modo naturale e sapiente, con grazia e bravura, i sacri valori dell'Arte con quelli della Solidarietà, esprimendo il volto autentico del talento giovanile italiano, rappresentando un'immagine pulita e convincente delle nuove generazioni"*

#### Premio Gensini - Sezione Poesia a **DUSKA VHROVAC**

Poetessa serba

*"Per aver dato "voce" ai sentimenti universali tramite le sue potenti parole ed espresso efficacemente in versi i veri valori della vita"*

#### Premio Gensini - Sezione Musica a **DINAMO**

Band musicale

*"Per aver intrapreso il difficile cammino della Musica con inossidabile "dinamismo" e tenace determinazione, nonché per essere importante punto di riferimento artistico nel panorama musicale italiano"*

#### Premio Gensini alla Carriera a **GIANNI BISIACH**

Storico e giornalista

*"Per il costante impegno profuso nella Sua carriera di giornalista, mai disgiunto dalla ineguagliabile capacità di ricostruzione storica e di diffusione dei contenuti e dei messaggi insiti nella natura degli avvenimenti narrati"*

#### Premio Fotogiornalismo d'Autore a **FRANCESCO CITO**

#### Premio della Critica (Artistica Art Gallery)

a **ROBERTO MUTTI**

### Anno 2012

#### Premio Gensini - Sezione Fotografia (Immagine)

a **MICHELE CUCUZZA**

Giornalista, conduttore televisivo e radiofonico, scrittore e blogger italiano

*"Per aver animato e dato spessore culturale ed emotivo, per oltre 20 anni, al video racconto quotidiano della vita ordinaria e straordinaria del nostro Paese. Per aver sostenuto, con la sua immagine di impeccabile professionista dell'informazione e di uomo appassionato, molte delle cause care allo spirito di partecipazione civile e di solidarietà che caratterizza il nostro popolo. Per essere un giornalista e scrittore capace di riflettere sugli avvenimenti e, al tempo stesso, di suggerire ad altri con intelligenza ed equilibrio non comuni, nuovi percorsi di vita e di impegno sociale"*

#### Premio Gensini - Sezione Poesia (Alla Memoria)

ad **ALDA MERINI**

Poetessa

*"Per aver espresso in modo originale, audace e irriverente la storia umana, a partire dalla propria esperienza personale. La sua opera è stata e resterà una esemplare lezione di vita nel firmamento della Poesia nazionale ed internazionale"*

#### Premio Gensini - Sezione Musica

ad **ANTONELLO VENDITTI**

Cantautore italiano

*"Per averci permesso di ricordare le nostre vite come storie accompagnate da coinvolgenti melodie e indimenticabili parole. Per aver trasformato i nostri sentimenti e i nostri desideri in testi e canzoni piene di gioia, d'amore e di passione che accompagnano ancora oggi, dopo 40 anni dagli esordi, la nostra vita di ogni giorno. Per non aver mai smesso di pensare, di creare, di regalarci speranze, facendoci riflettere sui mali e le bellezze del nostro tempo con la leggerezza di un sorriso, la dolcezza di una melodia e la forza di un concerto".*  
 ("Il riconoscimento "Gensini Sez. Musica 2012" è stato materialmente consegnato ad Antonello Venditti dalle autorità comunali in occasione del suo concerto allo Stadio del Baseball di Nettuno in data 13 AGOSTO 2012)

#### Premio Gensini alla Carriera a **FRANCO FONTANA**

Maestro di Fotografia

*"Per aver espresso tramite la sua Fotografia innovativa un nuovo modo di raccontare se stesso e gli altri, dimostrando di essere un autentico Maestro del colore. Uomo poliedrico, raffinato esteta, ha dato indiscutibile lustro e indimenticabile prestigio alla Fotografia italiana"*

#### Premio Fotogiornalismo d'Autore a **TANO D'AMICO**

#### Premio della Critica (Artistica Art Gallery)

a **PIPPO PAPPALARDO**

#### Premio Creatività a **SILVIA AMODIO**

*In occasione del PhotoFestival 2012 sono stati consegnati anche*

#### Premio Artista e Spettacolo a **BARBARA ENRICHI**

#### Premio Cinema a **SANDRA MILO**

*Si ringrazia il settimanale "Il Granchio" che ha assegnato durante la nostra rassegna 2012 il suo premio "Giornalismo come impegno civile" ad **ANTONELLA APPIANO***





## PRINCIPALI PARTNERS E MEDIA PARTNERS 2013

### Associazione Fotografica 42mm

Associazione Culturale di Arti Fotografiche

[www.42mm.it](http://www.42mm.it)



I componenti di 42mm sono un gruppo di fotografi professionisti innamorati della fotografia; passione e professione sono ancora, per loro, un binomio inscindibile. 42mm è uno spazio ideale di 100mq nel Centro romano e facilmente raggiungibile

con i mezzi, con sala pose, sala corsi e sale espositive in cui alimentare la ricerca fotografica; è un ambiente di incontro e confronto di esperienze, un luogo fisico da fruire e condividere con chi vuole partecipare, attraverso uno scambio continuato in cui teoria e tecnica siano solo strumentali al risultato.

42mm è composta da

Stefano Corso, Silvio de Pecher, Rina Ciampolillo, Francesca Maiolino

Dall'edizione 2012, si occupano della gestione tecnica del Concorso Fotografico Nazionale "Città di Nettuno".



### A.F.I. (Archivio Fotografico Italiano) di Castellanza (VA)

[www.archiviofotografico.org](http://www.archiviofotografico.org)



**L' A.F.I. gentilmente regalerà, dietro indicazioni dello Staff del Festival, alcuni premi sotto forma di libri fotografici.**

A.F.I. : una collezione di immagini d'autore per rivelare e custodire un grande patrimonio visivo.

Lo spirito dell'Archivio Fotografico Italiano si ritrova pienamente nel titolo introduttivo, che racchiude una serie di concetti che ben interpretano la filosofia dell'Archivio, nato principalmente per progettare ricerche e custodire opere altrimenti disseminate e perdute, ma anche con la finalità di divenire luogo di collezione, conservazione, valorizzazione e fruizione di raccolte fotografiche, riconosciute dalla legislazione come "bene culturale".

Il fondo fotografico, composto di immagini provenienti da donazioni, lasciti, acquisizioni e da campagne fotografiche mirate, ha come intento quello di ricomporre una visione d'insieme della cultura, della storia, della sfera sociale e del paesaggio del nostro paese, e non solo, riservando uno spazio considerevole anche alle ricerche creative e personali dei singoli autori. Tra le finalità prevalenti dell'Archivio vi è quella di offrire visibilità ai giovani fotografi emergenti e ai talenti italiani meno noti, ma di riconosciuta inventiva, da valorizzare attraverso concrete collaborazioni, senza omettere gli autori più conosciuti, creando così una collezione di pregio dedicata alla fotografia contemporanea italiana, oltre che a

quella storica, evidentemente più legata al territorio in cui questo Archivio opera. Ad oggi, molti i progetti tradotti in realtà, e altri più complessi sono in fase di sviluppo. L'avvio di una collana editoriale ha consentito all'A.F.I. di proporsi anche al di fuori dei confini nazionali, come ad Arles (Francia), tempio della fotografia mondiale, in concomitanza con i prestigiosi Rencontres de la Photographie, dove è presente da otto anni con mostre e libri, ma anche in altri Paesi. L'A.F.I. organizza in modo continuativo eventi di rilievo, come il Festival Fotografico Italiano, il Digigraphie Photo Festival, riservato ad autori europei, la rassegna Percorsi di luce e una serie di corsi e workshops con docenti qualificati.

### Artistica Art Gallery



Galleria d'arte che si trova a Denver nello stato del Colorado, offre spazio ad artisti e fotografi internazionali, promuovendo le loro opere ad un pubblico molto ampio; fin dall'origine del PhotoFestival "Attraverso le Pieghe del Tempo" ha dato il suo patrocinio all'evento.

**Info**

[artistaartgallery@hotmail.com](mailto:artistaartgallery@hotmail.com) (Dr. M. Miani)

Mobile +13039995506

FAHRENHEIT 451

### Camera 21 Associazione Culturale

Simona Filippini

[www.camera21.it](http://www.camera21.it)



Associazione di fotografi, curatori, docenti ed appassionati che operano per la diffusione della Fotografia contemporanea, la promozione del lavoro dei fotografi soci, la produzione di mostre e l'ideazione di progetti e laboratori fotografici. L'associazione è stata fondata dalla

fotografa Simona Filippini nel 2008 con sede a Roma. Numerosissime e di importanza nazionale le mostre organizzate e curate.

### Associazione DEAPHOTO

[www.deaphoto.it](http://www.deaphoto.it)



Associazione Culturale no-profit che si occupa di fotografia attraverso attività didattiche, espositive, editoriali, di

progettazione e documentazione, iniziative di ricerca e studio, promozione, divulgazione, recensione e critica. Le attività sono rivolte a tutti coloro che intendono il medium come strumento di relazione, di apertura e di indagine, in particolare modo ai giovani che vogliono farne uno strumento critico di conoscenza. I progetti sono indirizzati principalmente alle analisi delle questioni sociali e ambientali del Territorio con campagne di indagine, documentazione e sensibilizzazione che accompagnano da sempre le attività formative di questa

associazione. L'obiettivo raggiunto è stato quello di creare un Centro di Didattica, di Progettazione e di Documentazione con iniziative realizzate in autonomia o in collaborazione di Istituzioni, Enti, Associazioni, Professionisti che operano nei settori del sociale e dell'ambiente, della formazione e delle politiche giovanili, della cultura del territorio e dei linguaggi dell'immagine.

### Discorsi Fotografici

[www.discorsifotografici.it](http://www.discorsifotografici.it)



Nasce dall'esigenza di creare un punto di riferimento e discussione nel panorama italiano della Fotografia tradizionale e digitale. In un processo da fotografo a fotografo, Discorsi Fotografici punta a realizzare un canale di informazione sulle ultime novità, tecniche, tendenze, e tutto ciò che riguarda lo sconfinato

mondo del dipingere con la luce. Punto di forza dell'idea è la creazione di podcast audio e video in cui far interagire il fotografo professionista così come chi si avvicina per la prima volta a questa arte, creando una sorta di talk-show fotografico unitamente alla tradizionale informazione via web.



Immagine tratta dal PhotoFestival 2012

### DOMIAD PHOTO NETWORK

[www.domiad.it/forum/converge](http://www.domiad.it/forum/converge)



Il più importante Network Nazionale dedicato ai più noti brand di attrezzature fotografiche per fotografi professionisti e fotoamatori

(Nikon, Canon, Sony e Fuji). È un portale fotografico dove, con un unico account (email e password), si può accedere a tutti i forum che ne fanno parte.

Oltre 200.000 iscritti, 300.000 pagine viste al giorno, oltre 600.000 foto postate e oltre 4 Milioni di messaggi scritti sui forum, al ritmo di 5.000 nuovi messaggi al giorno.

### HF Distribuzione

[www.hfnet.it](http://www.hfnet.it)



Presente come BOOKSTORE al PhotoFestival 2013, porterà una vastissima esposizione di libri nei giorni 30 e 31 Agosto. È la più importante libreria online italiana di soli libri di fotografia. Il sito [www.hfnet.it](http://www.hfnet.it) - primo in Italia nel suo genere - nasce nel 1996 come vetrina online di HF Distribuzione, azienda italiana che opera dal tempo nel settore di importazione e vendita per corrispondenza di libri di fotografia e arte a clienti privati e biblioteche specializzate. Oltre alla libreria online di fotografia, HF Distribuzione gestisce la libreria online [www.artelibri.it](http://www.artelibri.it) di volumi italiani e importazione di arte, grafica, architettura, collezionismo. La competenza, serietà, affidabilità e sicurezza di HF Distribuzione sono riconosciute a livello nazionale e dimostrate dalla crescente richiesta di presenza nelle

organizzazioni di bookstore delle maggiori manifestazioni fotografiche italiane. HF Distribuzione è l'unica alternativa valida nell'informazione e nell'acquisto di editoria fotografica. Un servizio personalizzato permette interpellandoli di verificare la possibilità di reperimento di qualsiasi volume fotografico nei limiti dell'effettiva reperibilità.

### MAIL BOXES ETC.

Simone Tesei  
Store Manager



MAIL BOXES ETC.

Info  
[mbe376@mbe.it](mailto:mbe376@mbe.it)

Via Roma, 54 - 00042  
Anzio (RM)  
Tel 06 98342119 Fax 06  
98340562  
Mobile 320 3545036

### UNIVERSITÀ CIVICA DI NETTUNO "ANDREA SACCHI"

[www.unicivica.it](http://www.unicivica.it)



Istituzione Comunale per l'educazione permanente e la promozione della cultura della Città di Nettuno, è la prima università popolare d'Italia creata da un ente pubblico. Istituita nel 1995, rappresenta oggi una delle più grandi

università popolari a livello nazionale. Dalla sua costituzione ha attivato oltre 700 corsi per circa 12.000 iscritti. Fornisce una serie di servizi gratuiti per il territorio, come il servizio di consulenza psicologica e organizza corsi di formazione e corsi di alti studi in collaborazione con altre Università italiane.

### RINGRAZIAMENTI SPECIALI

#### Kairos Magazine

[www.kairosmagazine.it](http://www.kairosmagazine.it)



Settimanale on-line, dedicato alla fotografia e allo spettacolo; un progetto editoriale trasversale che intende presentare e promuovere,

attraverso immagini e video, la molteplicità dei piani linguistici, stilistici e culturali del teatro e dello spettacolo contemporaneo. Il magazine, fuori dagli schemi di genere, si affianca così alle tradizionali testate di settore, puntando ad una maggiore rapidità di fruizione e diffusione attraverso la rete, fondando la linea editoriale sulla qualità dei contenuti proposti. La redazione, coordinata dal direttore responsabile Roberto Mutti, è composta da ex allievi del corso di fotografia di scena dell'Accademia di Arti e Mestieri del Teatro alla Scala di Milano che attraverso un lavoro di equipe e grazie alle molteplici competenze nel campo dell'immagine digitale, hanno dato vita a questa pubblicazione, gestendone interamente il processo creativo e redazionale. Kairos Magazine si è aperta sin dalla sua fondazione alle collaborazioni esterne e alle partnership con serie realtà del teatro e dello spettacolo italiano, conquistando in breve tempo uno spazio di rilievo sia presso il pubblico fruitore che nell'ambito degli addetti ai lavori.

## Michele Bruccheri e “La Voce del Nisseno”

[www.lavocedelnisseno.it](http://www.lavocedelnisseno.it)



Il giornalista Michele Bruccheri in uno scatto da lui gentilmente forniti

Michele Bruccheri è stato il mio indimenticabile compagno di avventure per le prime due edizioni della Rassegna. A lui va l'affetto di tutto lo staff del PhotoFestival. In particolare, la mia personale stima per la sua impeccabile professionalità e la mia eterna riconoscenza per tutto l'operato svolto e l'amicizia che ci lega. Grazie dal profondo del cuore.  
(Lisa Bernardini)

Giornalista iscritto all'Albo professionale della Sicilia, ha lavorato per i due principali quotidiani isolani: “La Sicilia” e il “Giornale di Sicilia”. Vanta una lunga esperienza nel campo radiofonico. È stato corrispondente e capo redattore per alcune emittenti televisive private. Già direttore responsabile del notiziario comunale bimestrale “Serradifalco”, nonché addetto stampa e direttore responsabile del periodico comunale “Villalba”, ha realizzato una pregevole guida turistica a colori, in carta patinata, su Serradifalco. Ha pubblicato diverse monografie che hanno riscosso notevole consenso. Collabora con varie e prestigiose testate giornalistiche. Presenta abitualmente manifestazioni artistiche e musicali, modera dibattiti politici e culturali. Nel corso della sua attività lavorativa è stato premiato dalla Pro Loco di Serradifalco nell'ambito del premio “Noi serradifalchesi”, rappresentando per il suo territorio un riferimento culturale irrinunciabile. Dal marzo 2002 è il fondatore e direttore responsabile del periodico d'informazione bimestrale “La Voce del Nisseno”.



Info  
[info@lavocedelnisseno.it](mailto:info@lavocedelnisseno.it)

## Fotoincontro

[fotoincontro.it](http://fotoincontro.it)  
club on line

## Associazione Frascati Fotografia



## Associazione Photo Graphia

PHOTO GRAPHIA

Associazione Culturale  
che si occupa di fotografia,  
di architettura, di design  
e di arte contemporanea

attraverso la promozione di attività espositive, editoriali, di progettazione e documentazione. Obiettivo dell'associazione è di proporre iniziative di studio e di ricerca, di promozione e di divulgazione delle discipline di cui si occupa. L'associazione si occupa altresì di promuovere attività didattiche organizzate in vari corsi e di progettare workshops con autori nazionali ed internazionali, nella consapevolezza che la figura del fotografo, come scrive Luigi Ghirri in lezioni di fotografia, è:

“(…) oggi più sfaccettata, più attiva nella creazione globale dell'immagine di comunicazione. Il fotografo non ha più un ruolo passivo, di esecutore, ma diventa anch'egli un progettista, un soggetto che partecipa alla stesura di un progetto di comunicazione inteso in senso molto più vasto rispetto al passato. L'intenzione è di promuovere la fotografia come disciplina, quale possibile veicolo per un autentico coinvolgimento intellettuale nell'analisi delle problematiche del mondo contemporaneo. L'obiettivo è di formare nelle persone che frequentano l'associazione, una capacità di lettura delle situazioni, e una connessa e congruente capacità di interpretazione dei luoghi e dei contesti. “(…) La fotografia è una disciplina che a partire da una conoscenza si pone innanzitutto come consapevolezza che è compimento della tradizione rappresentativa dell'occidente, dalla nascita del teatro greco attraverso la temporalità ebraico-cristiana, sino all'invenzione rinascimentale della prospettiva, alla messa a punto dell'obiettivo da parte di Galileo Galilei, e infine nella sua, invenzione da parte di Daguerre e Niepce. Nel nuovo millennio attraverso l'uso dell'immagine tutto ci è vicino, ci è contemporaneo, ci riguarda.”

Le attività dell'associazione sono rivolte a tutti coloro che intendono la fotografia come strumento di relazione, di apertura e di indagine, e in particolar modo ai giovani che vogliono farne uno strumento critico di conoscenza. I progetti sono indirizzati principalmente alle analisi delle questioni sociali, culturali e ambientali del territorio, avvalendosi di campagne d'indagine, documentazione e sensibilizzazione che accompagnano il modo di intendere le attività formative di questa associazione, la quale vuole promuovere delle ricerche fotografiche che siano progettate in modo che Photo Graphia si possa configurare nel tempo come un centro culturale che diventi punto di riferimento per la Sicilia.

### Info

Via Giacomo Puccini, 30  
93017 - San Cataldo (Cl)  
Tel. +39.347.0651992

[www.associazioneculturalephotographia.it](http://www.associazioneculturalephotographia.it)  
[info@associazioneculturalephotographia.it](mailto:info@associazioneculturalephotographia.it)

Si ringraziano infine i numerosissimi partners e media-partners (sia territoriali che nazionali) non citati nel presente catalogo a causa dello spazio non sufficiente a descrivere e contenere esaurientemente anche i primi due anni di rassegna, ugualmente però ricchi di ospiti, protagonisti, emozioni. Grazie infinite anche a tutti gli enti non menzionati, pubblici e privati, che ci hanno dato il loro sostegno affinché il PhotoFestival “Attraverso le Pieghe del Tempo” si potesse delineare per quello che è diventato oggi: un appuntamento artistico di rilievo a livello italiano, con aperture internazionali e potenzialità enormi di crescita. Un particolare grazie, infine, alla Dirigenza dell'Area Cultura nella persona della Dr.ssa Rita Dello Cicchi e a tutto l'Ufficio Segreteria, Istruzione e Cultura del Comune di Nettuno, nonché allo squisito personale del Forte Sangallo, sempre paziente e disponibile.

**Grazie a tutti Voi!**  
**Appuntamento al 2014!**

## CONCLUSIONI

**di Pippo Pappalardo**  
Critico fotografico

### **Una nuova storiografia per obiettivi nuovi.**

*Stiamo attraversando un periodo di crisi che investe, a mio avviso, ogni aspetto della nostra esistenza.*

*Non sappiamo individuare una origine certa poiché gli esperti ci indicano troppi focolai di origine di questo stato di cose, e semanticamente, - mi sia consentito il termine - non sappiamo se chiamare proprio crisi il tempo che stiamo attraversando oppure adoperare qualche più adeguato sinonimo.*

*Ho come l'impressione che la crisi non debba mai finire, e noi e i nostri giorni attraversarla come si cammina dentro un tunnel dove alla fine ci si abitua all'oscurità.*

*Siamo, forse, in una fase di transizione, indecisi sulla direzione che vogliamo intraprendere?*

*Sono in fase di trasformazione e di ridefinizione quegli istituti (che ci hanno supportato nella crescita) come la famiglia, la scuola, lo stato? O è solo sfiducia?*

*Abbiamo continuamente bisogno di un adeguamento, di un aggiornamento, di una modernizzazione? Oppure, come gli indigeni nella foresta, dopo una corsa, abbiamo bisogno di fermarci per aspettare l'anima?*

*Non mi pare che questa fase della nostra esistenza sia più difficile di quelle che hanno attraversato i nostri padri; mi sembra, invece, che loro avessero più determinazione a superarla e meno rassegnazione sulle loro capacità di farlo.*

*Non vedo, infatti, dei profondi segnali di turbamento e così profondi da individuarli quasi fossero un nuovo elemento di pericolosità che ineluttabilmente avanza; vedo solo i risultati di tanto disinteresse e di molta cecità, magari sopravvenuta ad un eccesso di visibilità.*

*Incertezza, pericolosità, preoccupazione sono, pure, i termini che scandiscono gli eventi cui prestiamo la nostra fotografica attenzione: eppure la natura di questi stati d'animo sembra non coinvolgerci.*

*Quello che i fotoreporter compiono è qualcosa che appartiene sempre a un mondo di cui non vogliamo fare parte.*

*Quel che i nostri ragazzi fotografano del loro stato d'animo e delle loro ansie ci appare una crisi di maturità.*

*Quel che rappresentiamo del nostro ambiente (chiamiamolo territorio o paesaggio) è o non è una denuncia? E allora.*

*Questo PhotoFestival, in tanti incontri, in tante occasioni è stato il posto dove sederci per aspettare l'anima: noi rifiutavamo e lei, l'anima, sopravveniva per ricordarci, e, quindi, per rincuorarci. E qui, nessuna crisi, nessun turbamento, ma solo il dovere esistenziale di non perdere l'occasione dell'incontro, dello scambio, del confronto; tanto ci ha confortato, spronato, sorretto.*

*Queste circostanze, da sole bastano, e avanzano, per legittimare e nobilitare il senso dell'iniziativa e della proposta: e, quindi, bastano e avanzano per far storia.*

*E vengo al punto. Abbiamo bisogno di fare storia della fotografia, specialmente in questi tempi di mutazione.*

*Pertanto, dobbiamo, a mio avviso, prestare più attenzione al ciò che cambia e meno all'indagine, nel passato assai spesso condotta con intenti assai meramente filologici e collezionistici. Occorre tener da conto che nel mondo che viviamo il concetto di ritratto, come per secoli l'abbiamo vissuto, è cambiato assai profondamente e già si confonde con la convenzione, con la maschera, con l'istituzione.*

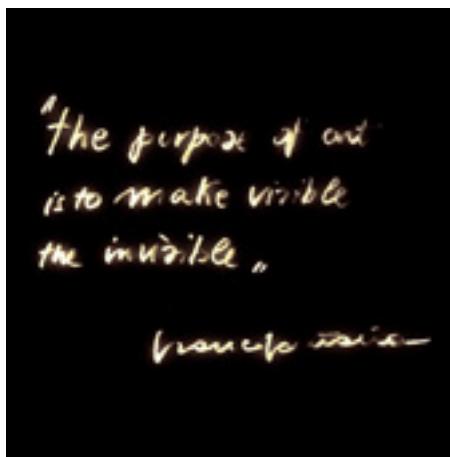
*L'esperienza del paesaggio, per come l'abbiamo intensamente vissuta, trascolora ormai tra gli ecosistemi, i problemi del territorio e dell'ambiente, fino a convogliare nei cosiddetti "non luoghi" dimenticando l'importanza di quel valore estetico, ma anche ermeneutico, che noi fotografi gli davamo. Il reportage stesso soffre della necessità di riposizionare tutti i parametri in base ai quali lo si classificava nel recente passato, atteso che non basta più che gli occhi di un uomo stiano in quel posto a testimoniare; si accorda fiducia alla casuale telecamera fissa, magari sopra una banca, che freddamente registra ed annota; quanto alla possibilità di montare e rimontare il reale grazie ai pixel, lascio a voi le conseguenti considerazioni.*

*Anche la fotografia è stata investita da questa crisi? No. Si sta solo adeguando: ma occorre che qualcuno lo spieghi e tiri le fila.*

*Occorre che qualcuno spieghi chiaramente che i fotografi che si chiamano tali talvolta inseguono il grafismo pubblicitario, il design, la pittura, il cinema e stanno facendo qualcosa di diverso dai loro compagni di avventura e di poesia che pure gli stanno accanto. Occorre, quindi, ridefinire il modo di leggere l'immagine e capire quanto potere esercita sulle nostre menti. Se guardiamo ai libri di storia della fotografia pubblicati in Italia, annotiamo la presenza di ottime iniziative, italiane e no, che parlano in modo nuovo ma che finiscono per accontentare quello spirito ottimista sulla fotografia e sulla fiducia in essa riposta, in cui nessuno più crede.*

*In tempi più recenti constatiamo che pubblicazioni o mostre come la mitica "The family of man" non si ripropongono più; ma ancora continua (anche meritoriamente) l'epopea del National Photographic, delle storiche agenzie, delle illuminate riviste e degli eroici fotografi free lance: ebbene, non intendo più leggere storie di eroismi e conseguentemente, intendo riprendermi la quotidianità, il banale apparente, il sentimento del vivere comune e condivisibile, l'emergere del sentimento nuovo e umile che sarà l'oggetto/soggetto della nuova fotografia, quella realizzata dal telefonino come quella della usa-getta, quella fotografia sulla quale m'incontrerò e dirò "perché hai voluto raccontarmi queste cose?"; e nascerà un dialogo, e costruiremo ancora un giorno diverso.*

*Se avremo storici nuovi e sensibili, potremo comprendere se questi segni nuovi raccontano drammaticamente di una crisi o di una crescita, che, per quanto drammatica, sarà naturale. Faccio appello affinché sorga una storiografia nuova, anche per evitare che il racconto di queste preoccupazioni rimanga un argomento sul quale si possa soltanto filosofare.*



*“The purpose of Art is to make visible the invisible”*  
(Franco Fontana)

*Foto Copertina: si ringrazia il Maestro Franco Fontana per la gentile concessione*

*Catalogo a cura di Lisa Bernardini  
Grafica e impaginazione: Link ITB*

